

POLICY HANDBOOK

DOCUMENTO DT.1.4.1



Interreg 
CENTRAL EUROPE European Union
European Regional
Development Fund

Forget Heritage





AGENDA

INTRODUZIONE	3
PERCHÈ INVESTIRE?	7
POIITICHE E LEGISLAZIONI	
EUROPA	12
ITALIA – GENOVA E MILANO	15
UNGHERIA – PÈCS	21
GERMANIA – NORIMBERGA	25
CROAZIA - RIJEKA	31
SLOVENIA – LJUBLJANA	35
POLONIA - VARSAVIA E BYDGOSZCZ	39
REPUBBLICA CECA - ÚSTÍ NAD LABEM	47
SINTESI	51
CONCLUSIONI	55



INTRODUZIONE





IL PROGETTO

Il progetto Forget Heritage affronta il problema di come i processi di cooperazione pubblico-privato possano essere migliorati per trovare soluzioni sostenibili finalizzate alla valorizzazione degli edifici storici inutilizzati.

Le città del Centro Europa sono caratterizzate dalla presenza di numerosi edifici del patrimonio storico culturale che hanno plasmato la storia e la vita della comunità locale e continuano a costituire una parte importante dell'identità culturale di questi territori.

Molti di questi immobili sono di proprietà degli enti amministrativi locali e gestiti con risorse pubbliche. I tempi però stanno cambiando, e sempre più associazioni civiche e private chiedono di poter usufruire di questi spazi. Il coinvolgimento del settore privato all'interno del patrimonio pubblico offre numerose opportunità, tra cui quella

di poter sviluppare concept che vanno oltre le semplici misure di conservazione, soprattutto se si tratta di beni abbandonati o sotto utilizzati. Il recupero e la valorizzazione di un edificio, ad esempio, può portare valore aggiunto e impattare positivamente su cittadini, imprese creative e economia locale.

L'equilibrio tra conservazione e recupero, interessi privati e pubblici, interessi culturale e redditività economica rappresenta una grande sfida per i progetti futuri di valorizzazione del patrimonio culturale.

L'obiettivo di Forget Heritage è quello di fornire un supporto su come mantenere questo equilibrio ed analizzare, ampliare e utilizzare in modo efficiente il potenziale spesso inespresso del patrimonio culturale sottoutilizzato, per migliorare la qualità di vita a beneficio di tutti gli attori coinvolti.

IL POLICY HANDBOOK

Il Policy Handbook è uno dei documenti prodotti all'interno del primo Work Package tecnico (WPT1) del progetto Forget Heritage.

Ogni partner all'interno del progetto ha raccolto e analizzato leggi e politiche del proprio paese relative alla tutela del patrimonio storico e culturale e anche alcune raccomandazioni su come applicarle in maniera ottimale. Il presente manuale, che le raccoglie, fornisce una panoramica sulle leggi in vigore a livello locale, regionale e nazionale dei paesi dell'area del Centro Europa insieme a informazioni di massima circa le prassi nazionali in materia di salvaguardia e fruizione dei monumenti e del patrimonio culturale. Inoltre, in riferimento ai progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, dà indicazioni sugli attori coinvolti e elenca le opportunità e gli argomenti da utilizzare per poter reperire i fondi necessari per tali progetti.

Il Policy Handbook contribuisce a familiarizzare con questo tema e introduce alcuni approcci e processi: dopo aver dimostrato come tutte le città partner si trovino a dover affrontare problemi comuni nel processo di valorizzazione del patrimonio culturale, cerca di sintetizzare e

proporre soluzioni generali efficaci. In breve, offre l'opportunità di affrontare l'argomento e fornisce una prima guida per i responsabili delle politiche locali che desiderano approcciare la valorizzazione dei beni storici attraverso l'insediamento di imprese culturali e creative, secondo criteri smart e di Cooperazione Pubblico-Privata (PPC).

Inoltre, questo manuale vuole sottolineare l'importanza centrale che le imprese culturali e creative hanno nel creare e implementare nuove soluzioni per il recupero di edifici storici inutilizzati e dà prova di tutte le innumerevoli opportunità di sviluppo urbano che nascono da questo contesto.

Sebbene il Policy Handbook non possa e non debba fornire alcuna indicazione o raccomandazione legalmente vincolante, esso è basato su uno studio affidabile e può essere utilizzato come solida base per i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale sotto utilizzato o abbandonato. Non tutte le esperienze possono essere trasferite ma, nella loro interezza, aumentano la consapevolezza e la sensibilità nel rapportarsi con il patrimonio culturale.



OBIETTIVI

Nella stesura del Policy Handbook è stata data particolare enfasi ai seguenti obiettivi:

Assistenza nell'implementazione di un progetto di valorizzazione del patrimonio culturale.

Il manuale fornisce una breve introduzione sull'attuale situazione giuridica in materia di patrimonio storico-culturale e facilita la ricerca e la pianificazione delle fasi successive che portano alla realizzazione di progetti sul tema della valorizzazione del patrimonio.

Quadro legislativo transnazionale.

Ogni paese presente nella partnership del progetto Forget Heritage ha una propria vasta legislazione e tutta una serie di politiche e direttive relative alla gestione del patrimonio storico culturale. Per tenere traccia di questa miriade di leggi, raccomandazioni e prassi, il manuale cerca di riportarle in maniera concisa e schematica.

Trasferimento di conoscenze.

La raccolta dei più significativi regolamenti, di paragrafi specifici e delle raccomandazioni costituisce un valido supporto per il trasferimento di conoscenze sia all'interno del partenariato sia verso le realtà esterne al progetto che vogliono occuparsi della

valorizzazione del patrimonio culturale sottoutilizzato. La possibilità di comparare la propria situazione legislativa con quella dei paesi dei partner di progetto e di disporre di suggerimenti e soluzioni utili per la gestione di diverse situazioni, non solo promuove lo scambio di conoscenze tra le città ma attiva anche una comunicazione di tipo transfrontaliero.

Consapevolezza.

I concetti di riuso creativo offrono molteplici opportunità sia in termini economici che culturali. Tra gli obiettivi di questo manuale ci sono anche il rafforzamento della consapevolezza di questa interrelazione e, nel migliore dei casi, il conseguente coinvolgimento dei principali responsabili in campo economico e politico.

Contesto per i responsabili politici.

La presentazione e la descrizione di legislazioni, politiche e modelli di finanziamento hanno l'obiettivo di far nascere negli attori locali una maggior consapevolezza delle principali problematiche all'interno del quadro di riferimento. Inoltre, permette di far comprendere come il loro contributo si inserisca in una situazione di base già sviluppata ed illustra l'ambito delle loro azioni.



METODOLOGIA

Come già affermato, le elaborate ricerche sulla situazione legislativa svolte dalle città partner del progetto Forget Heritage seguendo un modello comune sono alla base di questo manuale.

Come primo passo, dopo aver raccolto tutte le informazioni rilevanti (legislazione, politiche, attori principali, possibilità di finanziamento e programmi di sviluppo) i partner le hanno riportate su un template comune. Questi template sono disponibili nella rispettiva lingua nazionale e in inglese, riportano i seguenti contenuti richiesti:

1. Descrizione del sistema di salvaguardia del patrimonio culturale a livello nazionale
2. Panoramica della legislazione sul patrimonio culturale:
 - nell'ambito della pianificazione spaziale e urbana
 - nell'ambito del partenariato pubblico-privato
 - nell'ambito dell'edilizia
 - nell'ambito del turismo
3. Descrizione delle più importanti politiche a livello locale, regionale e nazionale che influenzano direttamente, indirettamente e in modo concreto la salvaguardia del patrimonio culturale. Ad esempio, politiche che trattano dei seguenti temi:
 - sviluppo urbano
 - supporto per le industrie culturali e creative
 - sostegno all'imprenditorialità
 - sostegno al turismo
 - altro (ad es.: istruzione, innovazione, ...)
4. Elenco di tutti gli attori principali e dei loro ruoli
5. Indagine sulle opportunità di finanziamento e analisi dei programmi di sviluppo attualmente attivi
6. Raccomandazioni relative alle rispettive legislazioni e politiche



PERCHÈ INVESTIRE?





INVESTIRE IN CONCEPTS PER IL RIUTILIZZO DEGLI EDIFICI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Identità culturale e qualità di vita.

Il patrimonio culturale è un elemento di connessione dell'identità culturale europea. Indipendentemente dall'oggettiva bellezza o rilevanza degli edifici e dei complessi storici, si nota come ci sia tra i cittadini un crescente bisogno di continuità e desiderio di vivere in un ambiente modellato dalla storia. Le città attraenti e caratteristiche grazie all'elevato numero di monumenti creano autenticità, attraggono potenziali abitanti e registrano una minore emigrazione verso altri luoghi.

Posizionamento e fattori economici.

Gli edifici del patrimonio culturale utilizzati attivamente e i quartieri storici animati costituiscono sedi alternative dove vivere e lavorare. In aree con un'alta densità di monumenti e paesaggi urbani storici, la tutela e il recupero del patrimonio culturale possono rappresentare un elemento di vantaggio decisivo per la città e rappresentano un ottimo investimento.

Infatti, non solo si possono avere ricadute positive sulla qualità di vita degli abitanti ma l'incremento del turismo, richiamato da un'attiva politica di tutela del patrimonio culturale, è un fattore economico da non trascurare. Le aree con edifici e complessi storici all'interno del nucleo cittadino beneficiano in modo particolare di questo tipo di politiche. Le aree che, grazie alla loro particolare valenza storica, attraggono un gran numero di turisti sono sempre più al centro dei tradizionali viaggi turistici.

Protezione dei monumenti, oltre a quelli di interesse nazionale.

Gli edifici del patrimonio culturale che non sono strutturalmente integrati nel paesaggio urbano ricevono spesso meno attenzione. Non avendo un valore evidente, a prima vista sembrano non rappresentare un'attrattiva che possa generare uno sviluppo turistico. Ciò nonostante anche questi siti contribuiscono all'identità di una città e sono testimoni della storia degli abitanti.

Se questi monumenti rimangono inutilizzati e si degradano perché non sono stati elaborati o non vengono implementati adeguati piani di recupero, si verifica una perdita irrimediabile e, a lungo termine, ciò può avere ricadute negative sull'identità culturale di un'intera regione.

In alcuni casi, questi edifici non possono più ospitare la loro funzione originale (ad es. caserme, ex-fabbriche) né è facile immaginarne un uso turistico, spesso per mancanza di requisiti. È quindi necessario trovare per queste strutture, comunque importanti testimoni di un passato locale, nuovi concept d'uso significativi.

In questo ambito, le imprese culturali e creative possono svolgere un ruolo decisivo, offrendo nuove prospettive, know-how e impegno per rivitalizzare, preservare e proteggere tali luoghi, offrendo allo stesso tempo sufficiente spazio per lo sviluppo di attività presenti e future. Al fine di sfruttare appieno il potenziale del patrimonio culturale sono necessarie politiche nuove, più flessibili e trasparenti, e nuovi modelli di finanziamento.



INVESTIRE NELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

Identità europea.

Diverse e vivaci come nessun'altra industria, le industrie culturali e creative contribuiscono in modo significativo alla creazione di un'identità europea attraverso numerose iniziative, progetti transfrontalieri, cooperazione e modelli di business.

Nuove prospettive.

Grazie a insolite prospettive e approcci, gli attori di questo settore emergente offrono nuove soluzioni alle sfide che l'Europa deve affrontare. Creando le condizioni per poter stare al passo con il rapido sviluppo tecnologico, economico e sociale caratteristico dell'era della digitalizzazione e globalizzazione, le industrie culturali e creative contribuiscono a far progredire i paesi dell'Unione Europea, sia a livello sociale che economico.

Oltre a essere importanti elementi di unione tra le comunità europee, l'arte e la cultura sono potenti motori per lo sviluppo di tecniche e tecnologie innovative. Per sfruttare appieno questo loro potenziale, occorre supportare gli attori con nuovi modelli e, non ultimo, dar loro veri spazi per poter concretizzare le loro idee.

Posizionamento e fattore economico.

Gli studi a livello regionale ed internazionale mostrano una diretta correlazione tra la creatività e una fiorente economia. Nelle aree dove è molto sviluppato il tessuto delle imprese creative, si registra un aumento del valore degli immobili oltre ad un effetto positivo sulla situazione occupazionale regionale.

Essendo uno dei settori in più rapida crescita dell'economia globale, le industrie creative creano molte opportunità per nuovi posti di lavoro, crescita economica e innovazione. Sono caratterizzate soprattutto dall'influenza

che esercitano sullo sviluppo del territorio (anche sotto l'aspetto demografico). Oltre a ciò, le imprese culturali e creative rappresentano un contributo significativo nel prodotto nazionale lordo.

Spazi per le imprese culturali e creative.

Non c'è dubbio: le industrie tradizionali traggono vantaggio dall'apertura di settori creativi. Di conseguenza, lo sforzo per rafforzare una piazza economica dipende in larga misura dalla domanda "Abbiamo la possibilità di creare uno spazio adeguato sufficiente?".

Gli elementi che caratterizzano un luogo di lavoro ideale per gli attori delle imprese culturali e creative sono in primis una buona facilità di accesso, seguita da costi di affitto contenuti e un'infrastruttura ben sviluppata. Questi sono criteri che molti beni inutilizzati, ma di valore culturale e storico, soddisfano perfettamente. L'esperienza ha dimostrato che se questi edifici vengono convertiti in spazi ad esempio per produzioni cinematografiche, studi di artisti e agenzie, si ha la rinascita di intere aree urbane che altrimenti rimarrebbero inutilizzate per molti anni.

Il supporto a livello politico è fondamentale per accrescere e sviluppare questa riviviscenza e generare effetti positivi a lungo termine. Spesso, tutto ciò che gli operatori delle industrie creative riescono ad ottenere è un permesso per un uso temporaneo del bene immobile. Ciò rischia di far diminuire l'intensità del loro investimento sia in termini di impegno che finanziario.

Se, invece, i permessi fossero disponibili per un periodo di tempo più lungo e a condizioni stabili, il territorio potrebbe beneficiare pienamente degli effetti positivi generati dalla presenza delle imprese creative e culturali.



INTERVENIRE

Le varie legislazioni e politiche raccolte in questo manuale si riferiscono principalmente alla conservazione del patrimonio culturale esistente, e solo in parte trattano del potenziale che risiede nei concetti di riuso innovativo. Questo mostra che allo status quo, nei paesi del partenariato non ci sono condizioni adeguate per sostenere azioni legate a questo tipo di approccio, testimoniato anche dal fatto che si registra una scarsa presenza di programmi e sussidi a sostegno della riconversione di edifici storici abbandonati.

Il recupero e riutilizzo del patrimonio invece comporta guadagni economici e sociali molto importanti per le caratteristiche e lo sviluppo a livello urbano e territoriale. Può

attivare infatti una rigenerazione sia urbana che sociale, dare spazio all'innovazione, favorire la crescita economica e portare nuova vita e dignità alle aree sottosviluppate.

La cooperazione tra politica e imprese culturali e creative dovrebbe essere quindi affrontata in maniera sostenibile e a lungo termine, in modo che sia possibile sfruttare non solo il vuoto urbano, ma anche il pieno potenziale del lavoro creativo.

Anche se l'impegno del settore privato è un fattore importante per il successo e la continuità dei progetti che mirano alla rivitalizzazione degli edifici, non si può prescindere dall'intervento pubblico, che deve sostenerlo e incoraggiarlo.



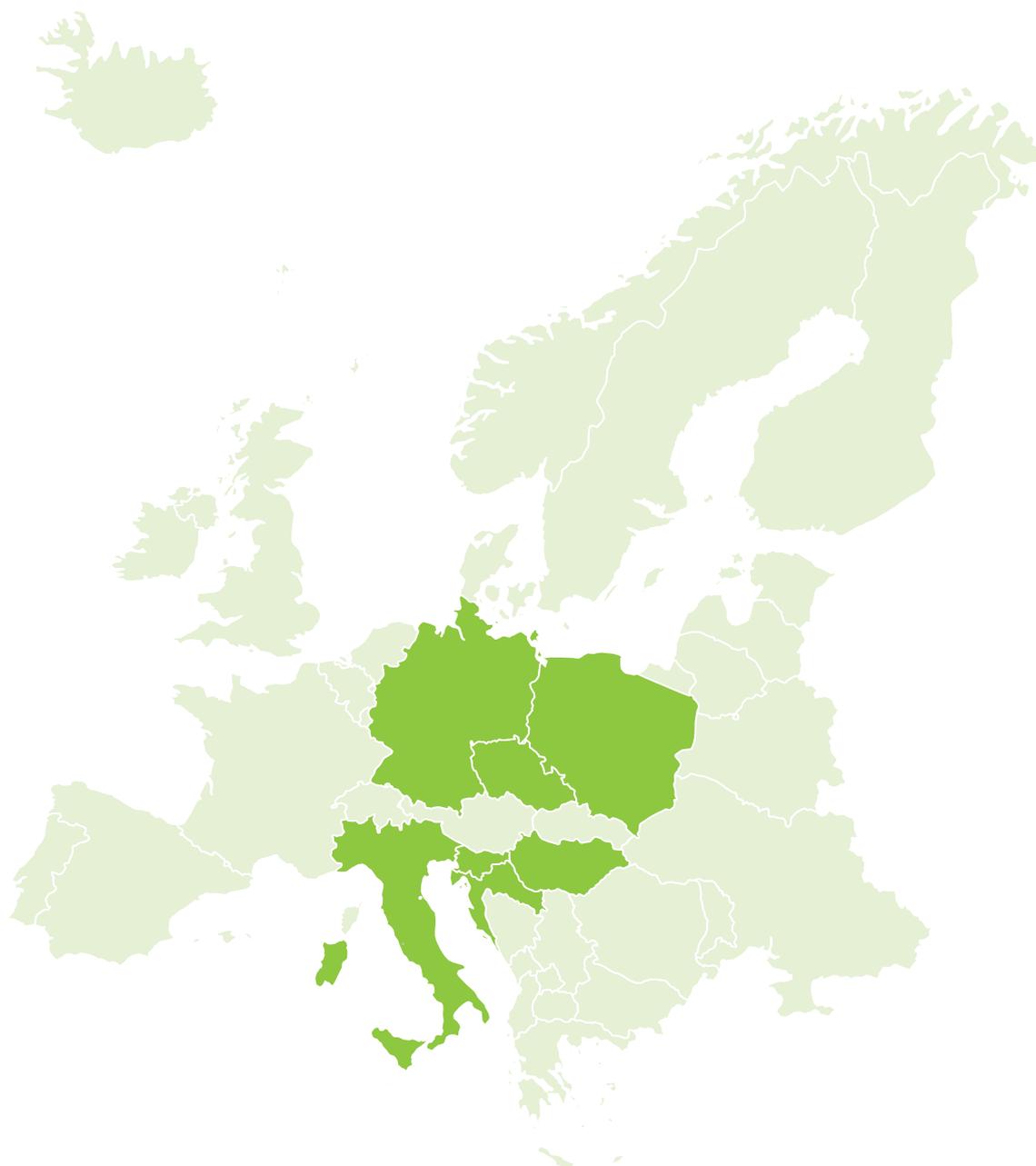
POLITICHE E LEGISLAZIONI

SULLA BASE DELLE RICERCHE DEI PARTNER





EUROPA





CARTE E CONVENZIONI

Livello internazionale

Diverse disposizioni, accordi e raccomandazioni del Consiglio d'Europa, del Consiglio internazionale per la conservazione dei monumenti e siti storici (ICOMOS) e l'UNESCO regolano e promuovono la protezione dei monumenti storici.

- Convenzione dell'Aja del 14.5.1954
- Convenzione culturale europea del 19.12.1954
- Carta internazionale sulla conservazione e il restauro di monumenti e dei siti del 1964 (Carta di Venezia)
- Convenzione UNESCO per la protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale del 16.11.72
- Carta Europea del Patrimonio Architettonico adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 26.9.1975

- Convenzione per la protezione del patrimonio architettonico europeo - Granada - del 3.10.1985
- Carta internazionale per la salvaguardia delle città storiche - Carta di Washington - 1987
- Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale del 27.10.2005

Esistono anche altri regolamenti riguardanti la cultura in generale, il patrimonio archeologico, i paesaggi culturali, i giardini, il patrimonio subacqueo e l'importazione di beni culturali. Questi riguardano solo marginalmente la tutela del patrimonio culturale e non sono quindi elencati separatamente.

Livello europeo

Per quanto riguarda il riutilizzo dei beni culturali in Europa, i seguenti accordi/carte sono pertinenti alla tematica:

- Carta europea del patrimonio architettonico
- Convenzione europea per la protezione del patrimonio architettonico dell'Europa

Nota: la Carta di Venezia 1964 (Carta internazionale sulla conservazione e il restauro di monumenti e dei siti) è considerato il testo più importante per la conservazione dei monumenti in tutto il mondo, ma finora è rimasto legalmente non vincolante e quindi non verrà trattata in questo manuale.



LIVELLO EUROPEO

Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione del patrimonio architettonico europeo (Trattato di Granada) del 3 ottobre 1985, firmato a Granada alla Seconda Conferenza Europea dei Ministri sulla Salvaguardia dei Monumenti

Attuazione di convenzioni con effetti giuridicamente vincolanti per gli Stati membri.

Con la loro firma, i rispettivi Stati si impegnano nella registrazione e nell'inventario dei beni da proteggere. Inoltre si impegnano a garantire la protezione legale e la conservazione, il sostegno finanziario e la protezione del patrimonio architettonico dalle influenze ambientali dannose.

- Definizione del termine „patrimonio architettonico“
- Registrazione dei beni da proteggere

- Procedure di protezione legale
- Misure di accompagnamento
- Sanzioni
- Misure di conservazione
- Partecipazione e associazioni
- Informazioni e formazione
- Coordinamento delle misure di conservazione a livello europeo
- Clausole finali

La Carta europea del patrimonio architettonico è stata adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ed è stata ufficialmente proclamata al Congresso sul patrimonio architettonico europeo, che si è tenuta ad Amsterdam dal 21 al 25 ottobre 1975

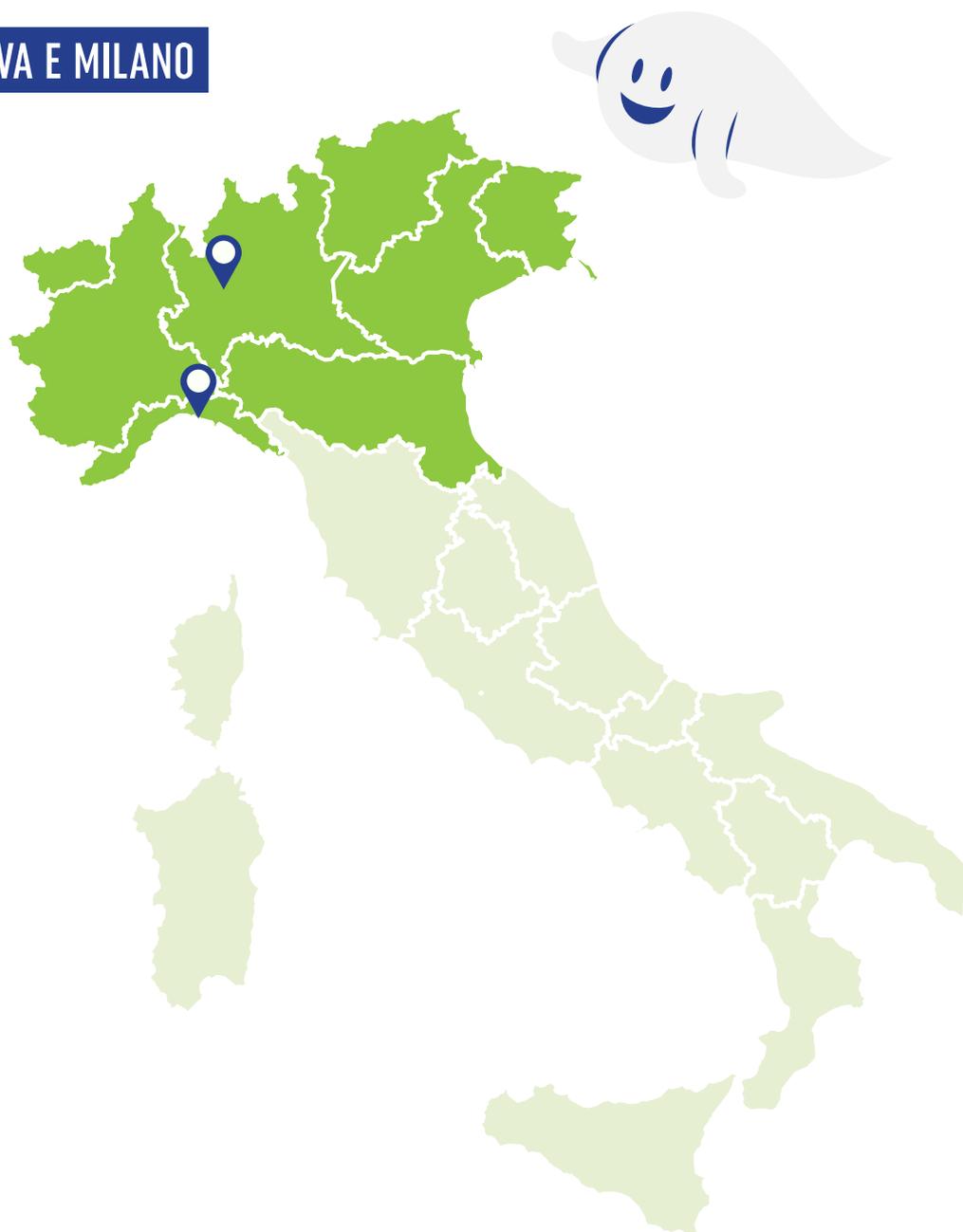
Il Comitato dei Ministri adotta e proclama i principi della seguente carta, elaborata dal Comitato dei Monumenti e dei Siti del Consiglio d'Europa:

1. Il patrimonio architettonico europeo comprende non solo i nostri monumenti più importanti ma include anche gruppi di edifici minori nelle nostre città storiche o villaggi caratteristici nei loro ambienti naturali o artificiali.
2. Il passato come incarnato nel patrimonio architettonico fornisce il tipo di ambiente indispensabile per una vita equilibrata e completa.
3. Il patrimonio architettonico è il luogo di valore spirituale, culturale, sociale ed economico insostituibile.
4. La struttura dei centri e dei siti storici favorisce un equilibrio sociale armonioso.
5. Il patrimonio architettonico ha un ruolo importante da svolgere nell'istruzione.
6. Questo patrimonio è in pericolo.
7. La conservazione integrata evita questi pericoli.
8. La conservazione integrata dipende dal supporto legale, amministrativo, finanziario e tecnico.
9. La conservazione integrata non può avere successo senza la cooperazione di tutti.
10. Il patrimonio architettonico europeo è la proprietà comune del nostro continente.



ITALIA

GENOVA E MILANO





QUADRO ISTITUZIONALE - ITALIA

Livello Nazionale/Regionale

Come regolamentato dal MiBACT, il livello nazionale è principalmente responsabile dei siti di proprietà nazionali, le regioni ed i comuni dei siti locali. Ad esempio, a Genova musei molto importanti (come il Polo Museale

di Strada Nuova) dipendono direttamente dal Comune per il finanziamento. In questo caso, una parte consistente dei finanziamenti proviene dal settore privato (fondazioni culturali, ecc.).

Livello locale

Il PUC di Genova indica chiaramente il modo in cui le modifiche architettoniche e urbanistiche possono essere fatte all'interno dell'area del Comune di Genova, anche in corrispondenza di siti monumentali di

interesse culturale (come ad es. la zona vicina a Villa Giustiniani Cambiaso, nel quartiere Albaro, una grande architettura realizzata nel 1548 dall'architetto rinascimentale Galeazzo Alessi di Perugia).

Principali attori e ruoli

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il ministero ha creato un codice principale sul patrimonio culturale, che regola ogni aspetto di questo settore. Il codice fornisce regole sull'uso e il riutilizzo del patrimonio culturale e organizza il sostegno finanziario, pubblico e privato.

Regione Liguria

Regolazione della protezione del patrimonio culturale da diverse prospettive. Riconoscimento del ruolo privato e assegnazione di fondi.

Regione Lombardia

Riorganizzazione normativa del settore culturale, introduzione di nuovi programmi e strumenti di finanziamento, grazie ai

contributi dei privati e del volontariato. È stato rafforzato il ruolo del volontariato.

Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero dei Trasporti; Ministero degli Affari Regionali e delle Autonomie

Concessione di un credito a chiunque, pubblico o privato, che faccia donazioni legate al patrimonio culturale. Semplificazione delle procedure burocratiche.

Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero dello Sviluppo Economico; Ministero della Pubblica Istruzione

La creazione di un nuovo tipo di start-up si è concentrata (anche) sul patrimonio culturale, sulla regolazione dell'assetto territoriale e sulla protezione dei siti del patrimonio culturale.

LEGISLAZIONE - ITALIA

LIVELLO NAZIONALE

Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

Il codice prescrive i precetti di base relativi al patrimonio culturale e al paesaggio naturale e culturale (artt. 1, 4). L'obiettivo principale

è raggiungere l'obiettivo di conservazione insieme all'uso pubblico e alla conservazione del patrimonio culturale.



>> Pianificazione urbana

Il codice fornisce indicazioni su come il patrimonio culturale potrebbe essere utilizzato e riutilizzato (artt. 6, 10, 20, 45), insieme alla loro gestione (artt. 53, 57, 65, 95), indipendentemente dalla proprietà pubblica o privata (artt. 102-117).

>> Partnership pubblica privata

Il codice stabilisce il ruolo dei privati nella salvaguardia del patrimonio culturale (artt. 5, 6, 102, 117). Le partnership private sono apprezzate, ma solo sotto il diretto controllo

del MiBACT. Il patrimonio culturale pubblico non deve mai diventare privato, con le eccezioni indicate nel codice (artt. 57-65).

>> Costruzione

Il codice include regole sull'interesse pubblico (artt. 136-138). Ogni volta che un sito è dichiarato di interesse pubblico, esistono restrizioni in termini di costruzione o spostamento di elementi. In questo caso, anche i privati cittadini devono cooperare con MiBACT nella salvaguardia dei siti del patrimonio culturale (o del paesaggio).

D.L. 31 maggio 2014, n. 83 Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 29 luglio 2014, n. 106. Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo.

Questa legge crea un nuovo tipo di sostegno finanziario per il patrimonio culturale, basato su disposizioni di credito per le donazioni relative al patrimonio culturale (art. 1).

La legge organizza un nuovo piano strategico per il patrimonio culturale e stabilisce le misure urgenti in materia di semplificazione, trasparenza e corretta gestione (artt. 7, 8, 12, 17).

Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, coordinato con la legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, recante: "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive".

Il decreto introduce diversi regolamenti di urgenza, in particolare per quanto riguarda i fondi UE (art. 12) e la loro gestione. L'obiettivo principale è semplificare il processo

amministrativo e utilizzare appieno i fondi dell'UE. Inoltre, vengono fornite regole per valorizzare i siti del patrimonio culturale inutilizzati (artt. 25, 26, 33).

Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, recante: "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese".

Il decreto introduce un nuovo tipo di start-up (art. 25) (anche) orientato al patrimonio culturale e stabilisce nuove regole nel project financing. Accanto alla regolamentazione di altre parti, il decreto crea un nuovo standard

nel marketing dei beni culturali (art. 32) e nel partenariato pubblico-privato. Organizza inoltre lo sviluppo di diverse aree del patrimonio culturale (art. 34).

Codice del Terzo settore, Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Il codice regola le entità del terzo settore che svolgono attività di interesse generale per il raggiungimento di obiettivi civici, di solidarietà e di utilità sociale senza fini di

lucro. Regola il volontariato e le sue attività, associazioni e fondazioni del terzo settore, nonché entità speciali quali associazioni di promozione sociale e organismi filantropici.



LIVELLO REGIONALE - LIGURIA

Legge regionale 31 ottobre 2006, n. 33 Testo unico in materia di cultura

Questa legge regionale stabilisce gli scopi principali della gestione del patrimonio culturale (art. 1), affermando i ruoli degli attori regionali e locali (artt. 2, 4). Specifica

i rapporti pubblico-privati (artt. 16, 19) e valorizza i siti del patrimonio culturale locale (artt. 23, 26), anche economicamente, creando un fondo speciale (art. 30).

LIVELLO REGIONALE - LOMBARDIA

Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo

Questa legge regionale semplifica e aggiorna la legislazione sul patrimonio culturale materiale e immateriale e stabilisce gli scopi principali della gestione del patrimonio culturale (art. 1), affermando il ruolo degli attori regionali e locali. (artt. 3,

4, 5). Specifica le relazioni pubblico-privato (artt. 12, 29, 37) e valorizza economicamente i siti del patrimonio culturale locale (artt. 12), introducendo nuovi programmi e strumenti di finanziamento (artt. 42, 43).

LIVELLO LOCALE - GENOVA

Provvedimento n. 165, Piano Urbanistico Comunale del Comune di Genova

Questa misura locale regola come edifici, servizi e aree verdi (pubbliche o private) possono essere creati, spostati e demoliti nell'area locale di Genova (art. 1).

Fornisce regole speciali per la conservazione del patrimonio culturale (art. 10 bis). L'obiettivo principale è garantire il ripristino dei siti culturali all'interno del piano di costruzione.

Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani. Abrogazione del "regolamento sugli interventi di volontariato", approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 126 del 22.11.1999 Queste linee guida stabiliscono un nuovo tipo di cooperazione pubblico-privato nell'uso e nel riuso del patrimonio culturale (art. 1).

Creano patti di partenariato con i cittadini (art.4) conferendo loro ruoli chiave nella tutela e salvaguardia del patrimonio culturale

(artt. 5-9). Le linee guida concedono anche agevolazioni fiscali ai cittadini (art. 10).

LIVELLO LOCALE - MILANO

Delibera Consiglio Comunale N.16 del 22.05.2012 Piano Governo Territorio (PGT) Comune di Milano Questa misura locale regola come edifici, servizi e aree verdi possano essere creati, spostati e demoliti nell'area locale di Milano (PdR artt. 5, 10 e 11 e PdR artt. 12-17).

Fornisce regole speciali per la conservazione del patrimonio culturale (PdR artt. 12-17). L'obiettivo principale è recuperare la

città esistente: promuovere un modello di sviluppo urbano più equilibrato e sostenibile (PdR artt. 5, 10 e 11 e PdR artt. 12-17).



POLITICHE - ITALIA

Tutela e utilizzo del patrimonio culturale

Il patrimonio culturale deve essere visto non come un peso ma come un enorme dono del passato e una forte eredità per il futuro. La legge deve bilanciare tra iniziativa economica e conservazione del patrimonio culturale. In questi termini, con diverse regole e un Codice dei beni culturali, i legislatori italiani stanno cercando di intervenire in ogni aspetto.

Partendo dalla conoscenza e dalla consapevolezza dei beni culturali, dalle agevolazioni fiscali e dai fondi ad hoc, i legislatori hanno creato un circolo virtuoso in cui l'arte è un'opportunità per trovare lavoro e aumentare il turismo.

LIVELLO NAZIONALE

Sintesi

Creazione di un codice principale sul patrimonio culturale, che regola ogni aspetto di questo ambito.

Il codice fornisce regole sull'uso e il riutilizzo del patrimonio culturale e organizza sostegno finanziario, pubblico e privato. Il codice è la

norma fondamentale che regola il patrimonio culturale, ma ci sono anche altre normative più specifiche sotto diversi aspetti.

Il codice introduce severe norme sulla circolazione dei beni culturali, principalmente per contrastare l'illegalità.

Attività

Uso e riutilizzo del patrimonio culturale con monitoraggio pubblico.

Finanziamento

Fondi di bilancio nazionali e sgravi fiscali in particolare con l'Art Bonus, donazioni private.

LIVELLO REGIONALE

Sintesi Liguria

Regolamento per la protezione del patrimonio culturale in diverse prospettive.

Uno degli obiettivi principali di questa legge regionale è ottenere un forte riconoscimento nel ruolo privato. L'altro obiettivo è l'assegnazione di fondi per proteggere i livelli minimi di qualità in questo campo.

Questa legge crea un piano per la valorizzazione del patrimonio culturale, identificando i siti e gli istituti culturali che necessitano di protezione e fondi. Ci sono anche regolamenti per lo sviluppo del patrimonio culturale immobiliare.

Sintesi Lombardia

Regolamento per la protezione del patrimonio culturale in diverse prospettive.

Regione Lombardia promuove una pianificazione locale integrata e multisettoriale basata sul coordinamento tra

enti pubblici e privati.

I piani di cultura integrata sono progettati per implementare e promuovere interventi culturali integrati sia su scala territoriale sia per questioni prioritarie.



Attività

Politiche regionali nel patrimonio culturale.

Finanziamento

Fondi di bilancio regionali.

LIVELLO LOCALE

Sintesi Genova

L'obiettivo principale di queste linee guida è la regolamentazione della pianificazione territoriale e urbana a Genova. Uno sviluppo spaziale ordinato, infatti, può proteggere molte necessità, anche quelle del patrimonio culturale.

Il PUC stabilisce ogni punto di vista sul

settore immobiliare e regola il piano della città considerando le esigenze pubbliche e private. Il PUC è la base di qualsiasi piano di costruzione e definisce se un edificio può o non può essere creato o modificato. Contiene anche regole estetiche riguardanti la costruzione delle facciate.

Sintesi Milano

Questa misura locale prevede regole speciali per la conservazione del patrimonio culturale. Il PGT (Piano di Governo del Territorio) è la normativa sulla pianificazione territoriale e urbanistica a Milano. L'obiettivo principale è recuperare la città esistente,

promuovendo un modello di sviluppo urbano più equilibrato e sostenibile.

Il Comune di Milano nel PGT indica le regole sull'uso e la conservazione del patrimonio culturale e un articolato sistema di incentivi per il restauro di edifici di interesse storico.

Attività

Politiche locali nel patrimonio culturale.

Finanziamento

Fondi di bilancio locali.

CONCLUSIONI - ITALIA

Per quanto riguarda la legislazione, a livello nazionale si può osservare negli ultimi anni una crescente attenzione sia per le CCI sia per la protezione del patrimonio culturale.

Sono stati pubblicati standard specifici che riconoscono la definizione e il ruolo della CCI e identificano politiche specifiche all'interno di questo settore (quali identificazione delle CCI come elemento chiave per la ripresa e lo sviluppo della crisi economica, linee guida dedicate e dotazione di bilancio).

Politiche dettagliate sulla valorizzazione del patrimonio culturale stabiliscono condizioni facilitanti (ad es. canoni d'affitto agevolati) da attuare quando un bene del patrimonio culturale è assegnato alle CCI.



UNGHERIA

PÉCS





QUADRO ISTITUZIONALE - UNGHERIA

Livello nazionale/ regionale

La protezione e il mantenimento del patrimonio culturale (costruito e intellettuale) è una responsabilità condivisa tra numerosi istituti governativi, come il Segretariato di Stato Aggiunto per la Protezione dei Beni

Culturali sotto la supervisione dell'Ufficio del Primo Ministro, degli uffici governativi delle contee e dei comuni per la costruzione e la protezione del patrimonio.

Livello locale

L'identificazione, la registrazione, la protezione, la manutenzione e lo sviluppo del patrimonio costruito locale sono responsabilità del Comune con il quale le attività di protezione del patrimonio

nazionale non interferiscono. Il governo municipale decide in merito a quali edifici prendere sotto alla propria tutela o alla cessazione di tale tutela e anche a vincoli, obblighi e sussidi.

Principali attori e ruolo

Ministero per la Tutela dei Beni culturali

Ufficio governativo di Budapest

Organizza e supervisiona le attività, governando le autorità nominate in uno specifico decreto governativo. Allo stesso tempo questi organismi contribuiscono alle attività svolte dal Ministro.

Le decisioni e le risoluzioni adottate dalle autorità sono riesaminate nella fase di preparazione da parte di un istituto di consulenza e offrono assistenza se necessario.

Le autorità offrono la loro esperienza e consulenza per sostenere la protezione del patrimonio, in particolare per quanto riguarda:

- l'entrata in vigore
- la conformità
- il controllo
- l'uso di assistenza
- le sanzioni

Governo locale (municipale) - Governo locale della contea di Pécs

Architetto principale della città

Decide riguardo la tutela locale. Il decreto del consiglio comunale elenca quale patrimonio costruito inserire sotto la tutela locale e assegna una somma specifica per il sostegno.

Il governo locale è obbligato a inviare una bozza di qualsiasi regolamento sull'abolizione della protezione locale al di fuori della procedura di sviluppo urbano all'autorità per la protezione del patrimonio per quanto riguarda:

- il rilascio dell'autorizzazione ufficiale
- la conformità delle normative nazionali



LEGISLATIONS - HUNGARY

LIVELLO NAZIONALE

Legge LXIV sulla protezione del patrimonio culturale

La protezione del patrimonio costruito è regolamentata da una legge specifica ma è parzialmente incorporata nella Legge sulla Costruzione (legge LXXVIII del 1997). Secondo questa legge, il patrimonio costruito dovrebbe essere assegnato a livello:

- internazionale
- nazionale
- locale

e dovrebbe essere mantenuto, protetto, utilizzato e presentato di conseguenza. La legge assegna le istituzioni che sono responsabili per l'attuazione della legge ai vari livelli e definisce anche i ruoli generali di ciascun livello.

legge LXXVIII del 1997 sulla protezione e la formazione dell'ambiente costruito.

Quadro generale per la costruzione; la protezione del patrimonio è una parte di esso. Definisce gli obiettivi della protezione del patrimonio e anche quali istituzioni governative sono responsabili della

protezione del tipo di patrimonio costruito (ad esempio, le autorità locali sono incaricate di proteggere il patrimonio che è importante a livello locale).

Atto LXIV del 2001 496/2016. (XII. 28.) decreto governativo sulle regole della salvaguardia del patrimonio Atto LXXVIII. del 1997

I beni culturali dovrebbero essere utilizzati in modo da mettere abbastanza in risalto il valore storico e la funzione originaria dell'edificio in questione, mentre la nuova funzione non dovrebbe compromettere i valori tutelati.

Il patrimonio architettonico dev'essere presentato al pubblico tenendo in considerazione le esigenze del proprietario e l'uso ordinario.

L'utilizzo dell'edificio non dovrebbe mettere in pericolo i suoi valori storici. Se si dovesse scegliere tra modifiche tecnicamente, economicamente e funzionalmente equivalenti, si dovrebbe preferire l'opzione meno dannosa.

Durante la ricostruzione e l'utilizzo, l'investitore dovrebbe consentire la reintegrazione di proprietà e parti di proprietà storicamente connesse; inoltre quelle parti, arredi e pertinenze rimossi ma che potrebbero essere ritrovati dovrebbero essere rimessi nella loro collocazione originale.

Nuove aggiunte, integrazioni o nuovi edifici su di un lotto che contiene un patrimonio architettonico non dovrebbero mai metterne in pericolo l'autenticità, la sussistenza e l'aspetto esterno.

Un bene culturale non può essere completamente smantellato.

LIVELLO LOCALE

Regolamenti di edilizia locale

Regolamentazione delle zone di protezione del patrimonio.

Zone di protezione del patrimonio insediativo.

Restrizioni della protezione generale dell'ambiente e altre restrizioni.

Autorizzazioni, obblighi e controlli sulle attività.

Per tipi particolari di edifici e per il patrimonio architettonico si applicano requisiti normativi speciali.



POLITICHE - UNGHERIA

LIVELLO LOCALE

Sintesi

Il governo locale decide in merito alla tutela locale.	3. Avvio e scadenza della tutela locale
Governo locale di Pécs, riunioni di Genera 37/2002. (VI 28.)	4. Requisiti professionali per la costruzione in edifici e siti del patrimonio protetto.
1. Disposizioni generali	5. Conservazione, agevolazioni e condizioni di tale sostegno all'edilizia nell'ambito della tutela locale.
2. Categorie di protezione locali	

Attività

Il decreto del consiglio comunale elenca il patrimonio costruito sotto la tutela locale e	assegna una somma specifica per il sostegno.
---	--

Finanziamento

La ristrutturazione o conservazione è finanziata dal proprietario e il governo locale	fornisce un sostegno finanziario (massimo 50% o 3200€/anno).
---	--

CONCLUSIONI - UNGHERIA

La tutela del patrimonio culturale è finanziata dal governo ungherese, sebbene vi siano molti casi in cui altri finanziamenti esterni (ad esempio, la sovvenzione norvegese, il patrimonio mondiale dell'UNESCO) o da parte del l'UE sono stati aggiunti per raggiungere obiettivi specifici. Questo background finanziario è integrato dal contributo occasionale dei governi locali.

Per 8 anni non c'è stata una politica specifica che si occupasse della protezione del patrimonio.

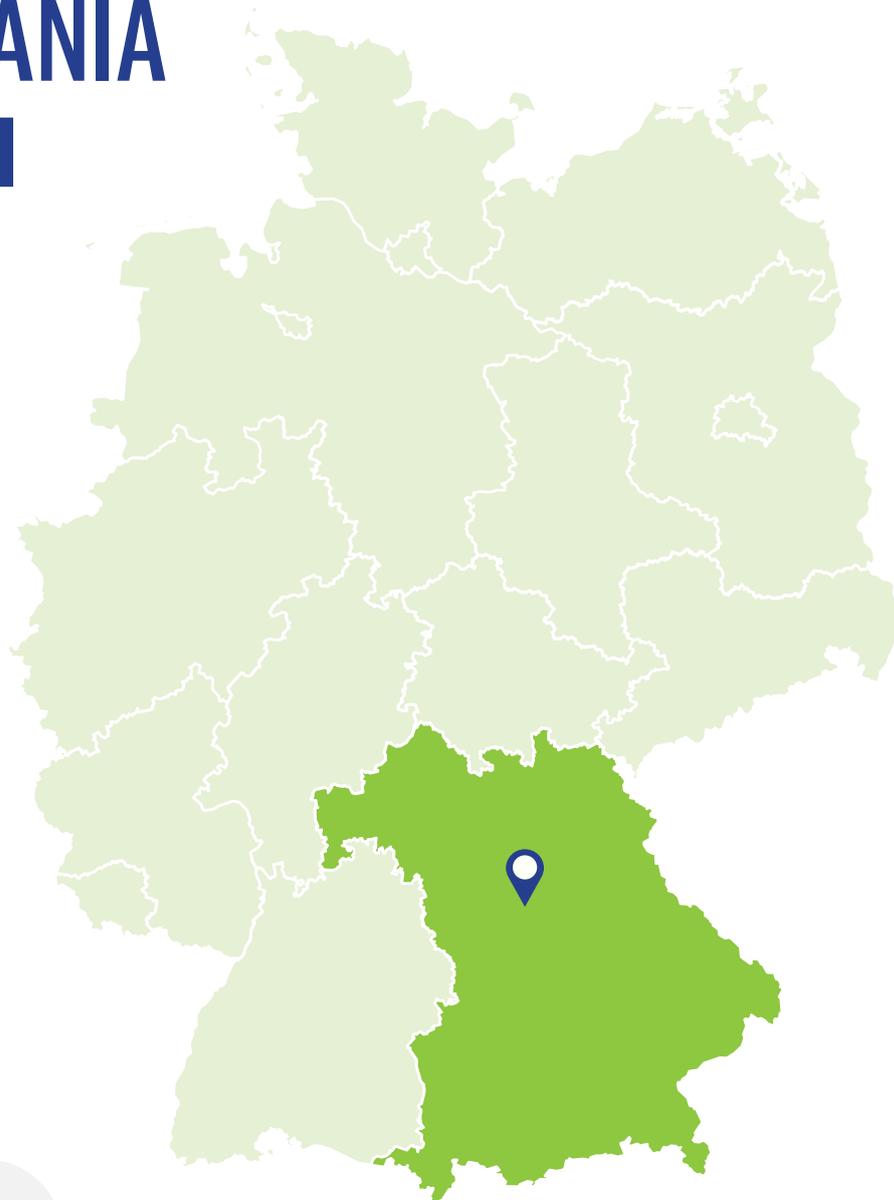
Fino a dicembre 2011 alcuni siti storici specificati nell'allegato alla legge LXIV del 2001 avrebbero dovuto essere di proprietà dello Stato, perché la legge imponeva allo Stato di possedere ogni proprietà specificata nella legge.

Ciò significava che il settore privato veniva del tutto escluso dai siti del patrimonio culturale, se non con il ruolo di appaltatori o subcontraenti. Nel dicembre 2011 la legge è stata cambiata e lo Stato non risulta più obbligato a possedere queste proprietà.



GERMANIA

NORIMBERGA





QUADRO ISTITUZIONALE GERMANIA

Livello nazionale/regionale

La legislazione relativa alla protezione dei beni culturali viene effettuata all'interno delle strutture amministrative verticali esistenti guidate dalla legislazione federale nazionale, seguita dagli Stati federali e dai comuni.

Secondo la divisione delle responsabilità tra il governo federale e gli stati federali, la protezione e la conservazione degli edifici

del patrimonio culturale è uno dei compiti inerenti gli stati federali. Attuano la legge in termini di contenuto e amministrazione, in conformità con la legge nazionale sulla protezione dei beni culturali. Il governo federale ha essenzialmente un ruolo di co-finanziatore, che deriva dall'evidente necessità di preservare e restaurare beni culturali di valore nazionale.

Livello locale

Tutte le richieste, misure, domande di finanziamento e la pianificazione devono essere prima affrontate a livello locale e quindi prima devono essere indirizzati alla città o al comune. Di solito questo riguarda

l'Autorità per la protezione dei Beni culturali minori (Untere Denkmalschutzbehörde), cioè l'autorità di costruzione (Bauordnungsbehörde) a Norimberga.

Principali attori e loro ruolo

Livello nazionale - Istituto federale per l'edilizia, gli affari urbani e ricerca spaziale

Attraverso lo sviluppo del programma „Protezione dei Monumenti Urbani (Städtebaulicher Denkmalschutz)“ come parte della promozione dello sviluppo della città, il governo federale, gli Stati federali e i Comuni prendono in carico le proprie rispettive sul patrimonio culturale architettonico.

Livello regionale - Ministero della Pubblica Istruzione della Baviera, Affari culturali, Scienza e Arti

La più alta autorità di protezione del Patrimonio della Baviera è lo stato bavarese.

Se non diversamente specificato, le Autorità per la protezione dei Beni culturali minori sono responsabili dell'esecuzione dell'Atto

di protezione dei Monumenti. Solo nei casi previsti dall' Art. 73, par. 1 del Regolamento di Costruzione Bavarese (BayBO) le autorità superiori sostituiscono quelle inferiori.

Livello regionale/locale - Autorità di tutela dei beni culturali minori

Quando si tratta di misure di costruzione di monumenti architettonici o artistici soggetti all'approvazione, l'autorità di tutela dei beni culturali minori esamina se sono stati considerati gli interessi di tutela del patrimonio culturale.

Livello locale - Autorità edilizia

Il trattamento delle domande di sovvenzione viene gestito dalle autorità di regolamentazione degli edifici, ad eccezione delle domande rivolte alla Fondazione tedesca per la tutela dei monumenti.



LEGISLATIONS - GERMANY

LIVELLO NAZIONALE

Legge Federale sull'Edilizia (Baugesetzbuch - BauGB)

La legge federale sull'edilizia è la legge più importante in Germania per quanto riguarda i problemi di costruzione e la fonte più importante per la pianificazione dello sviluppo urbano. Quando si preparano piani generali di costruzione, è necessario tenere conto delle preoccupazioni relative al patrimonio culturale, alla protezione e alla conservazione dei monumenti e all'aspetto del quartiere o del rispettivo paesaggio nel suo insieme. Ciò include in particolare i distretti, le strade e le piazze di valore storico o artistico, nonché quelli con significato per lo sviluppo urbano.

>> Pianificazione urbana

La legge definisce i criteri per valutare la necessità di riabilitazione e stabilisce obiettivi generali per queste misure. Inoltre regola

la partecipazione delle parti coinvolte. Il finanziamento pubblico della rigenerazione dei distretti urbani e dei comuni interessati è stato effettuato dal 1971 attraverso un programma statale e federale denominato „Städtebauförderung“. Una parte dello „Städtebauförderung“ è il programma „Städtebaulicher Denkmalschutz“ che è stato progettato per le città con centri storici.

>> Partnership pubblica privata

Cooperazione con soggetti privati, par. 11 "Contratto di sviluppo urbano": il comune può stipulare contratti di sviluppo urbano con soggetti privati. Tali contratti devono essere in forma scritta e i servizi concordati dalle parti devono essere attendibili, considerando tutte le circostanze.

Atto d'imposta sul reddito (Einkommenssteuergesetz - EstG)

I parr. 7i, 10f, 10g regolano le maggiori riduzioni e agevolazioni fiscali per i proprietari

di monumenti storici e beni culturali protetti.

LIVELLO REGIONALE

Atto di Protezione dei Monumenti in Baviera (Bayerisches Denkmalschutzgesetz - BayDSchG)

Questa legge è la base legale per la protezione del patrimonio culturale (conservazione dei monumenti) in Baviera. Definisce la percezione e la determinazione dei monumenti, regola le responsabilità, fornisce informazioni sui possibili tipi di

utilizzo di questi edifici e regola quali misure sono soggette ad approvazione. Indica anche le misure che i proprietari dei monumenti possono essere costretti a intraprendere. Regola inoltre il cofinanziamento delle misure di costruzione e dei rilasci fiscali.



POLITICHE - GERMANIA

Conservazione e restauro del patrimonio culturale tedesco.

La conservazione e il restauro dei monumenti culturali nella Repubblica federale di Germania era ed è tuttora uno dei compiti essenziali della politica culturale nella Federazione. L'onere principale, tuttavia, è dovuto, a causa delle loro competenze, agli Stati federali. Ma ci sono anche notevoli risorse che provengono dai comuni, dalle chiese, dalle fondazioni e dalla proprietà privata.

LIVELLO NAZIONALE

Sintesi

Il „Programma di monumenti culturali di valore nazionale“ (National wertvolle Kulturdenkmäler) è stato creato per sostenere la conservazione di beni culturali storici come edifici e monumenti, ma anche di parchi e giardini storici, particolarmente

importanti a causa di risultati architettonici, storici o scientifici. Tra il 1950 e il 2014, circa 640 monumenti culturali sono stati preservati e restaurati con circa 353 milioni di Euro spesi.

Attività

Finanziamento del Programma di protezione dei monumenti, finanziamento del programma speciale di investimento, raccomandazioni politiche, conferenze

e pubblicazioni, assegnazione del Premio Tedesco per la conservazione dei monumenti.

Finanziamento

I fondi federali sono assegnati in base ai regolamenti di bilancio pertinenti e nei limiti delle risorse di bilancio annuali. Di norma, il metodo di finanziamento del governo

federale è solo un finanziamento parziale. Il richiedente deve fare pieno uso delle proprie risorse finanziarie entro i limiti di ciò che è considerato ragionevole.



LIVELLO LOCALE/REGIONALE

Sintesi

Linee guida per la concessione di fondi per la protezione e la conservazione dei monumenti

Attività

- Consulenza e assistenza su questioni relative alla conservazione dei monumenti
- Protezione pratica dei monumenti
- Finanziamento delle misure

Finanziamento

Sovvenzioni dall'Ufficio statale per la protezione dei monumenti	Entità regionali locali (comuni, distretti e regioni)
Sovvenzioni e prestiti dai Fondi di compensazione („E-Funds“)	KfW Förderbank - Kreditanstalt für Wiederaufbau (Ente Tedesco per Prestiti sulla Ricostruzione)
Sovvenzioni e prestiti della Fondazione statale bavarese	

Protezione del patrimonio culturale nelle misure di sviluppo urbano (Städtebaulicher Denkmalschutz)

Il programma è stato istituito dal governo federale e dai governi statali e aveva lo scopo di proteggere i centri storici della città dal degrado estensivo, oltre a preservarli come complessi architettonici al di là delle caratteristiche dei singoli edifici. All'inizio, l'obiettivo principale del programma era quello di proteggere la struttura storica esistente nelle città interne. In seguito, il rafforzamento funzionale e la rivitalizzazione sostenibile delle aree delle città storiche sono diventati sempre più evidenti. Nel 2009 il programma è stato introdotto anche nei „Vecchi Stati Federali“.

LIVELLO NAZIONALE

Sintesi

Attraverso lo sviluppo del programma, il governo federale, gli Stati federali e le municipalità si trovano ad affrontare le loro responsabilità sul patrimonio culturale	architettonico. La tutela e lo sviluppo orientato al futuro di questo patrimonio risiedono chiaramente nell'interesse pubblico.
--	---

Attività

Conservazione di edifici e complessi di significato storico, artistico o urbanistico che	meritano di essere conservati.
--	--------------------------------

Finanziamento

Dal lancio del programma 1991 fino al 2013, il governo federale ha fornito circa € 2,23	miliardi di fondi per misure di protezione dei monumenti urbani.
---	--



LIVELLO LOCALE/REGIONALE

Sintesi

Linee guida per la promozione dello sviluppo urbano

Sostenuto dall'Unione Europea e dal Governo Federale, lo Stato Libero di Baviera promuove misure di rinnovamento urbanistico.

I governi stabiliscono il quadro di sostegno e chiedono ai comuni la presentazione di tutti i documenti necessari per la candidatura. Questo deve succedere entro un termine opportuno.

Attività

Rafforzare le città interne e i quartieri centrali.

Sviluppo continuo dei distretti urbani e locali con requisiti sociali, economici ed ecologici distinti.

Implementazione o ripristino di strutture urbane sostenibili in aree con notevole perdita di funzionalità, specialmente nel caso di aree degradate e di un alto numero di posti vacanti.

Finanziamento

Il finanziamento è realizzato sotto forma di sovvenzione.

L'importo massimo del finanziamento è pari

al 60% dei costi ammissibili della misura individuale o al massimo al 50% del costo della misura globale.

CONCLUSIONI - GERMANIA

Anche se la conservazione, il recupero ed il restauro degli edifici elencati sono principalmente di competenza dei proprietari (privati), la tutela dei monumenti in Germania è molto importante. E non solo a causa della legislazione completa. Il governo federale, gli stati federali e le municipalità si assumono le proprie responsabilità con il supporto di esperti: forniscono consulenza, forniture e finanziamenti.

L'obiettivo principale è quello di preservare le caratteristiche individuali degli edifici, dei complessi e dell'intera città.

Le risorse finanziarie private, anche in combinazione con le agevolazioni fiscali, sono raramente sufficienti per rinnovare o addirittura modernizzare un edificio censito secondo le severe normative.

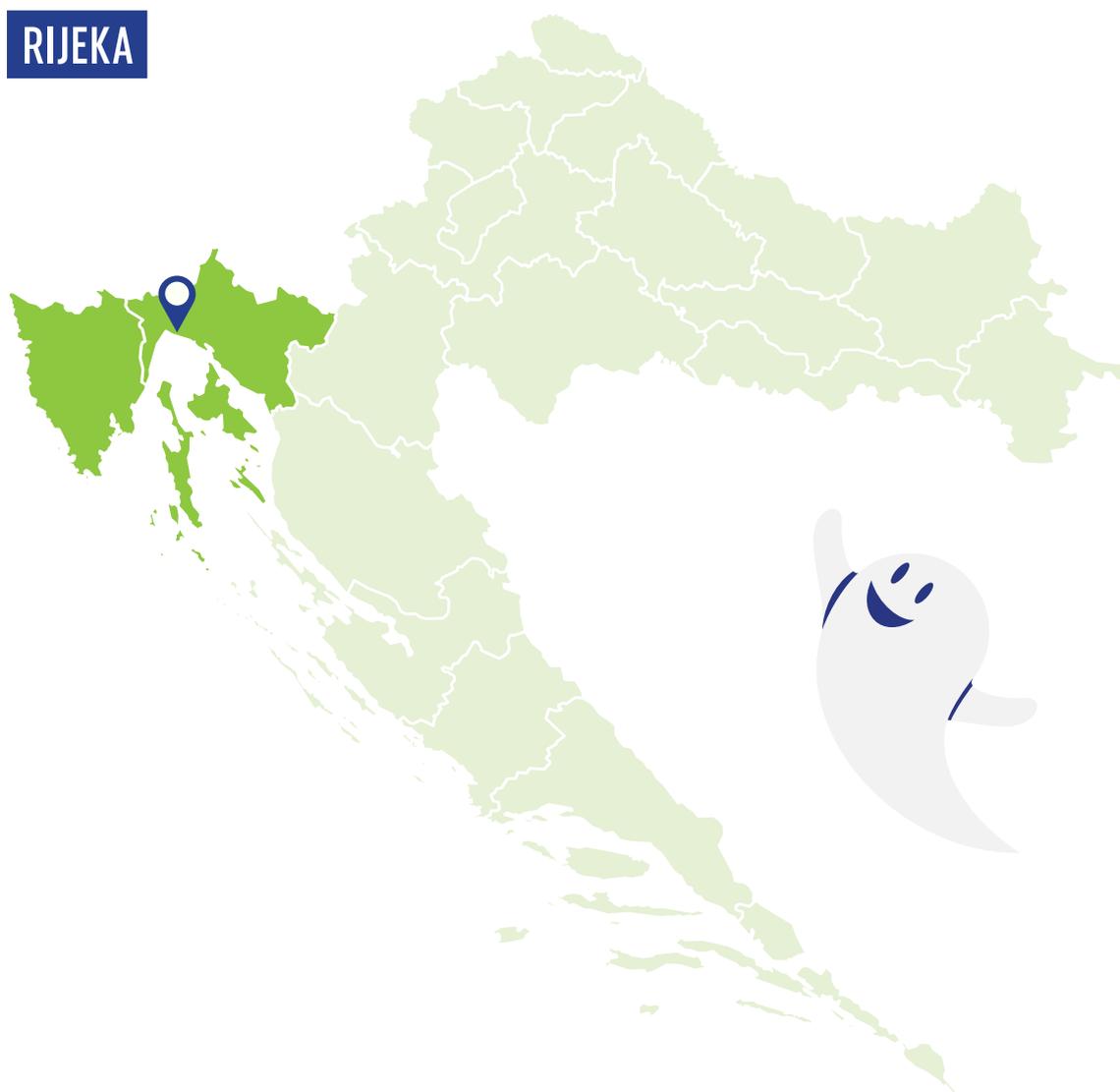
Oltre alla conferma ufficiale e all'inserimento nella lista, è necessario dimostrare la necessità della salvaguardia del bene e che le misure previste sono conformi alle norme sulla protezione dei monumenti.

Il proprietario (privato) dipende molto dalle autorità locali, poiché l'approvazione di questi ultimi è la pre-condizione per tutte le ulteriori misure.



CROAZIA

RIJEKA





QUADRO ISTITUZIONALE - CROAZIA

Livello Nazionale

La legislazione e le istituzioni a livello nazionale sono i principali responsabili della protezione del patrimonio culturale. Il finanziamento a livello nazionale è strettamente connesso al registro dei beni culturali della Repubblica di Croazia perché il patrimonio culturale di tale elenco ha una

priorità per il finanziamento così come i beni culturali di proprietà delle istituzioni statali, quali, ad esempio, musei, archivi, biblioteche. Il finanziamento nazionale diretto passa attraverso uffici di tutela che rispondono al Ministero della Cultura ma si trovano nelle diverse città croate.

Livello Regionale

Le contee e i comuni croati non hanno l'autonomia per promulgare leggi ma possono redigere i propri regolamenti,

politiche e documenti strategici che devono essere in linea con la legge nazionale.

Livello locale

Il governo locale è responsabile del rilascio dei permessi di locazione, di costruzione, delle conferme di elaborazioni dei lotti, dell'esecuzione di ispezioni tecniche degli

edifici e del rilascio di permessi e di altri atti relativi alla realizzazione di documenti di pianificazione fisica e di costruzione nella città.

Principali attori e loro ruolo

Ministero della Cultura

Ministero dell'edilizia e della pianificazione fisica

Dipartimento regionale

Città di Rijeka



LEGISLAZIONI - CROAZIA

LIVELLO NAZIONALE

Legge Sulla protezione e conservazione del patrimonio culturali

La legge sulla protezione e la conservazione del patrimonio culturale disciplina i tipi di beni culturali, la tutela del patrimonio culturale, gli obblighi e i diritti dei proprietari del patrimonio culturale, le misure per la protezione e la conservazione del patrimonio culturale, l'esecuzione di opere di protezione e conservazione del patrimonio

culturale, esecuzione di lavori amministrativi ed ispettivi, attività e competenze della direzione croata per la protezione del patrimonio culturale, finanziamento della protezione e della conservazione del patrimonio culturale, nonché altre questioni relative alla protezione e alla conservazione del patrimonio culturale.

La Legge sulla Pianificazione Spaziale

Il patrimonio culturale è rappresentato nella legge sulla pianificazione spaziale su più livelli. Nell'articolo 2 della legge, il primo livello prevede che i beni culturali sono inclusi nella pianificazione territoriale. Il secondo livello è l'inclusione dei beni culturali tra gli obiettivi della pianificazione spaziale (articolo 6)

e dei principi (articolo 10) dello sviluppo della sostenibilità spaziale e dell'eccellenza nella costruzione. Il terzo livello include un riferimento al registro dei beni culturali della Repubblica di Croazia come una categoria speciale di beni quando si tratta di inclusione nei piani territoriali (articolo 36).

Legge sull'Edilizia

La Legge sull'Edilizia comprende beni culturali in diverse sezioni. La prima sezione si riferisce a casi di deviazione dai requisiti di base

dell'edificio, come nel caso dei beni culturali elencati nel Registro dei beni culturali della Repubblica di Croazia (articolo 16).



POLITICHE - CROAZIA

Strategia di sviluppo della Contea di Primorje-Gorski Kotar

Sintesi

Parte della misura di rafforzamento della competitività dei piccoli e medi imprenditori, crea opportunità di investimento e sviluppo del tessuto imprenditoriale locale.

Possibile come modello di finanziamento (specialmente nel contesto delle misure III.6 e IV.6, in relazione allo sviluppo delle isole, della costa e di Gorski Kotar).

Strategia di sviluppo della città di Rijeka

Sintesi

Rivitalizzazione del patrimonio industriale e tecnico della città di Rijeka in base alle

possibilità finanziarie.

Misure attese

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. tutela (attraverso la valutazione di messa a rischio, elenco di priorità e lavoro svolto sulle località) 2. progettazione di un piano di gestione delle località di proprietà della Città di Rijeka 3. collaborazione con i proprietari delle località che non sono di proprietà | <p>della città di Rijeka, con obiettivi di rivitalizzazione e gestione</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. acquisizione di accesso al pubblico e ai turisti 5. cooperazione con attori di vari settori come la ricerca scientifica, le industrie creative e l'imprenditorialità |
|---|---|

CONCLUSIONI - CROAZIA

La legge sulla protezione e la conservazione del patrimonio culturale non fa riferimento alla questione della gestione del patrimonio culturale. La legge regola solo i casi di concessione in cui lo Stato, il governo locale o regionale è il proprietario del patrimonio culturale e gli obblighi gestionali dell'istituzione pubblica proprietaria del bene culturale. Anche in questi casi, tuttavia, la legge non esplicita i modelli e i metodi di gestione.

La città di Rijeka ha riutilizzato il patrimonio culturale per uno dei suoi obiettivi strategici e questo è stato riconosciuto dal consiglio di amministrazione del Piano strategico della città di Rijeka per lo sviluppo del turismo culturale e dalla Contea nel loro piano strategico.

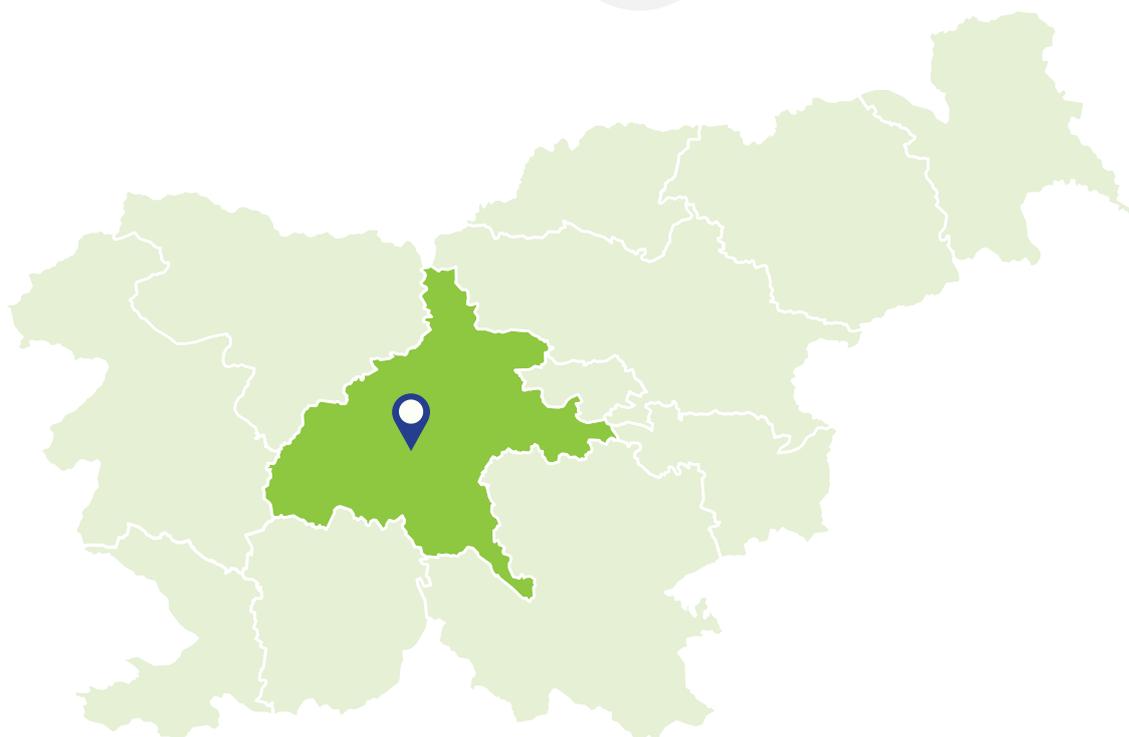
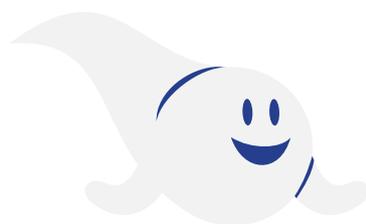
Le norme relative al patrimonio culturale non sono applicabili a particolari tipi di patrimonio culturale e quindi nemmeno per il patrimonio industriale. Il contenuto della legge strettamente correlato al patrimonio industriale include l'identificazione del patrimonio industriale come patrimonio culturale inamovibile.

Manca un approccio sistematico e globale alla rivitalizzazione del patrimonio industriale, unitamente a un piano unitario di realizzazione, funzione, piano di fasi di rivitalizzazione e, soprattutto, piano di gestione nonché un piano finanziario realistico che preveda i metodi di finanziamento e sostenibilità di particolari spazi e progetti.



SLOVENIA

LJUBLJANA





QUADRO ISTITUZIONALE - SLOVENIA

Livello Nazionale

La protezione del patrimonio culturale è menzionata nella Costituzione slovena e quindi ha un alto valore ideale.

Lo Stato di Slovenia, in gran parte rappresentato dal Ministero della Cultura, gestisce sussidi destinati alla protezione del patrimonio culturale. In generale, la responsabilità principale del finanziamento della protezione del patrimonio culturale

risiede a livello nazionale. Lo Stato finanzia istituzioni pubbliche nazionali, programmi pubblici di ONG e progetti importanti per l'intera Slovenia.

In generale, la legislazione è impostata a livello nazionale, e sia il livello nazionale sia quello locale sono responsabili della sua attuazione, a seconda della loro giurisdizione.

Livello Locale

Poiché il paese non è diviso in regioni, i comuni agiscono come unità di autogoverno locale di base. A livello locale, il finanziamento

della protezione del patrimonio culturale si basa su programmi di cultura locale, ma i fondi sono molto limitati.

Principali attori e loro ruolo

Ministero della cultura (Direzione dei beni culturali)

È responsabile della realizzazione della politica culturale e della tutela del patrimonio, in collaborazione con altri ministeri e comuni. Supervisiona inoltre i database e i sistemi di informazione nazionali riguardanti monumenti e beni culturali.

Il Ministero dell'Ambiente e della Pianificazione Spaziale

Il Ministero prepara leggi, politiche e altri strumenti nel campo della pianificazione territoriale e della costruzione.

L'Istituto per la protezione dei beni culturali

È responsabile dei compiti amministrativi, cura l'identificazione, la valutazione e la documentazione del patrimonio, la preparazione delle proposte sulla

registrazione del patrimonio e la designazione dei monumenti, la preparazione e il monitoraggio dei piani di conservazione e dei progetti di restauro, le ricerche archeologiche, le attività educative e le azioni promozionali. L'Istituto prescrive le condizioni e concede il consenso per gli interventi sul patrimonio immobiliare.

I Comuni

Elencano i monumenti locali significativi, decidono le modalità di protezione del patrimonio nel processo di pianificazione territoriale, allocano fondi finanziari, designano i monumenti di importanza locale ed esercitano diritti di prelazione se vengono venduti monumenti di importanza locale. I comuni urbani possono anche esercitare compiti amministrativi statali trasferiti, che si riferiscono allo sviluppo della città.



LEGISLAZIONE - SLOVENIA

LIVELLO NAZIONALE

Legge sulla protezione del patrimonio culturale (2008)

L'atto definisce il patrimonio culturale immobile, mobile e immateriale. Determina l'istituzione della tutela del patrimonio, gli interventi, l'uso, la gestione e altre azioni in relazione al patrimonio, come i diritti di prelazione e l'esproprio, il finanziamento di misure speciali di tutela, registrazione e documentazione, la protezione del

patrimonio nei piani di sviluppo, compiti degli uffici di protezione pubblici, l'attuazione di attività di protezione sulla base di titoli e contratti, nonché attività di protezione speciale, il ruolo delle ONG nel settore della protezione e l'ispezione e le sanzioni in caso di violazione.

Legge sul rafforzamento dell'interesse pubblico nel campo della cultura, adottato nel 2002

Questo documento regola la relazione tra lo stato e i comuni nel campo della cultura. Prevede la protezione dell'uso dedicato di locali culturali di proprietà pubblica, il

mantenimento di infrastrutture culturali pubbliche e il miglioramento delle condizioni spaziali per le attività culturali e artistiche.

Legge sul Partenariato Pubblico-privato

In generale, l'atto regola lo scopo e i principi degli investimenti privati in progetti pubblici

e/o di cofinanziamento pubblico di progetti privati di interesse pubblico.

Legge sulla Costruzione

Questa legge regola le condizioni per la costruzione di tutte le strutture. Se l'edificio è protetto in conformità con le norme che regolano la protezione del patrimonio

culturale, le opere devono essere svolte in collaborazione con l'organismo responsabile per la protezione del patrimonio culturale.

POLITICHE - SLOVENIA

LIVELLO NAZIONALE

Sintesi

Il Programma nazionale per la cultura 2014-2017 è il principale strumento strategico per la pianificazione dello sviluppo della politica culturale. Pur concentrandosi principalmente sull'assicurazione delle condizioni formali

per la sua attuazione, il programma cerca di determinare misure che possano rispondere in modo efficiente alle principali sfide del settore culturale e delle imprese, inclusa la conservazione del patrimonio culturale.



Attività

Creazione di programmi di sensibilizzazione sull'importanza del patrimonio culturale e garanzia dell'accessibilità del patrimonio culturale a tutti i gruppi di visitatori.

Programmi pedagogici e andragogici nei musei.

Aggiornamento del contesto professionale,

giuridico e finanziario per la conservazione integrata del patrimonio culturale.

Rafforzamento della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione per sfruttare le potenzialità di tecniche e prodotti tradizionali, sviluppando nuovi prodotti e servizi.

Finanziamento

Fondi del bilancio nazionale
 Sovvenzioni del Programma Operativo per

l'attuazione della Politica di Coesione dell'UE 2014-2020.

LIVELLO LOCALE

Sintesi

Esemplare per gli sforzi e le politiche locali è la Strategia urbana sostenibile della Città di Lubiana 2014-2020 con il suo piano di attuazione per la strategia urbana sostenibile. Gli obiettivi strategici di sviluppo del comune di Lubiana mirano a preservare la qualità della vita già riconosciuta nella città e a rafforzare le attività di sviluppo necessarie per i tempi in

cui viviamo. Ciò include la conservazione del patrimonio culturale. La Strategia di sviluppo culturale nella Municipalità di Lubiana 2016-2019 comprende anche un capitolo sulla protezione del patrimonio culturale. Entro il 2019, è prevista la riqualificazione della gestione del patrimonio archeologico nella vasta area di MOL.

Attività

La strategia consiste di 46 progetti prioritari e 85 (altri) progetti. Attuazione o ripristino di strutture urbane sostenibili in aree con

notevole perdita di funzionalità, in particolare nel caso di aree degradate e un alto numero di posti vacanti.

Finanziamento

Fondi locali, nazionali ed europei.

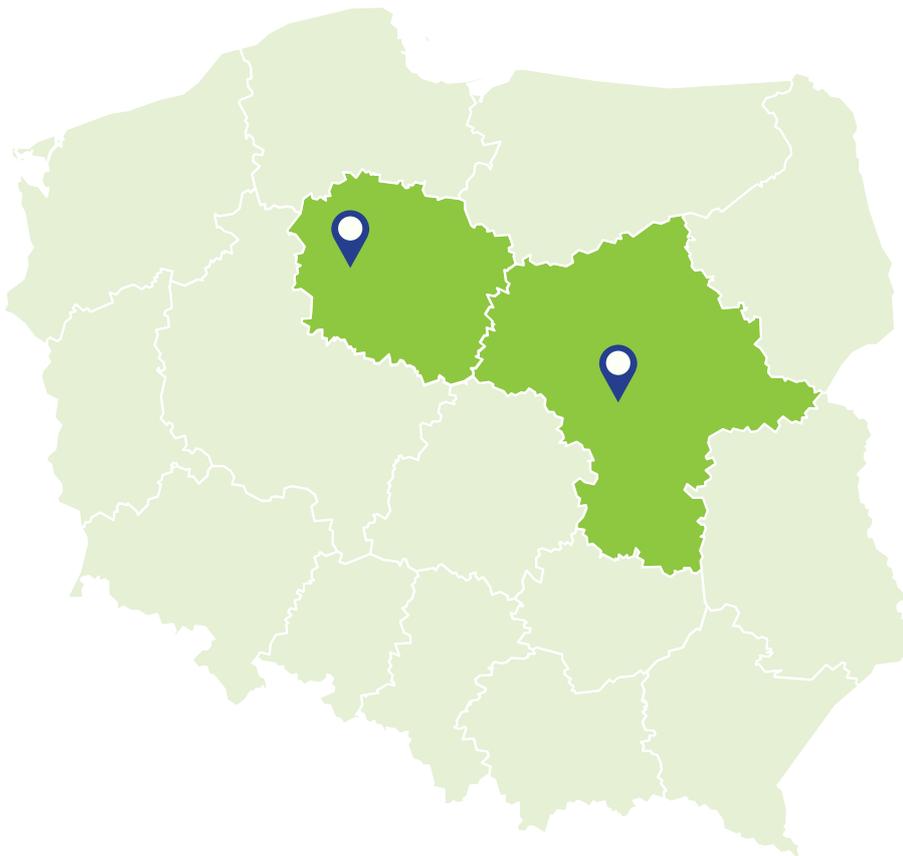
CONCLUSIONI - SLOVENIA

Il patrimonio culturale è un potente fattore di sviluppo sociale, economico, ambientale, territoriale e culturale attraverso le attività che genera e le politiche che lo sostengono. Pertanto, è necessario un approccio integrato incentrato sulla conservazione, protezione e promozione del patrimonio a livello locale, nazionale e internazionale. Poiché il finanziamento della cultura da parte dei Fondi Strutturali e di Investimento europei nel periodo 2014-2020 è molto limitato, l'ammontare dei sussidi statali diminuirà drasticamente nei prossimi anni. Pertanto una strategia nazionale slovena per il patrimonio culturale sarebbe altamente raccomandata per migliorare il livello di cooperazione tra i ministeri e le municipalità.



POLONIA

VARSAVIA E BYDGOSZCZ





QUADRO ISTITUZIONALE - POLONIA

Livello Nazionale

Il ruolo dello stato come entità responsabile della salvaguardia del patrimonio culturale deriva dalla legge suprema polacca. Ai sensi dell'articolo 5 della Costituzione, la Repubblica di Polonia tutela il patrimonio nazionale. Lo stato è corresponsabile con i suoi cittadini per il finanziamento del patrimonio culturale.

La cooperazione dello stato e dei suoi cittadini (che agiscono sia come individui che come attori del terzo settore, come ad es. le ONG) è lo scopo e il fondamento dello stato, oltre ad essere il quadro organizzativo della protezione del patrimonio culturale.

Livello locale

Al livello locale il patrimonio culturale è protetto e riutilizzato grazie alla politica del consiglio comunale e del suo presidente. Nella città di Varsavia bisogna prendere in considerazione lo status giuridico del patrimonio culturale prima di utilizzarlo a fini culturali.

La nazionalizzazione dei beni immobili a Varsavia dopo la seconda guerra mondiale influisce ancora sulla responsabilità di dare nuove funzioni e vita ai vecchi edifici storici.

Principali attori e loro ruolo

Per ciò che riguarda gli attori della protezione del patrimonio culturale, si possono distinguere due livelli: nazionale e regionale. Le competenze di voivodato,

come l'ispezione dei monumenti, possono essere trasferite in una certa misura dal livello regionale al livello locale.

	Procedimenti amministrativi			Procedimenti al tribunale amministrativo	
	I istanza	Appello	II istanza	I istanza	II istanza
centrale	Il Ministero della cultura e del patrimonio culturale	la parte insoddisfatta può chiedere all'organo di riesaminare il caso e in tal caso si applicano le norme relative ai ricorsi contro le decisioni	Il Ministero della cultura e del patrimonio culturale	Il tribunale amministrativo	La Corte Suprema
regionale	Il governatore del voivodato	Ricorso contro una decisione emessa in primo grado	Il Ministero della cultura e del patrimonio culturale	Il tribunale amministrativo	La Corte Suprema
locale	Il sindaco	Ricorso contro una decisione emessa in primo grado	Il Ministero della cultura e del patrimonio culturale	Il tribunale amministrativo	La Corte Suprema



LEGISLAZIONE POLONIA

LIVELLO NAZIONALE

Legge del 23 luglio 2003 sulla protezione e la tutela dei monumenti (APGM)

L'APGM presenta un elenco ristretto di forme di protezione del patrimonio. Secondo la Costituzione polacca, lo Stato è obbligato a proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale. Lo Stato è corresponsabile con i suoi cittadini per il finanziamento delle risorse culturali. Le sovvenzioni finanziarie sono disponibili su tre livelli: centrale, regionale e locale. La politica prevede la cooperazione dello stato e degli attori del settore privato (cittadini e ONG).

La sovvenzione può essere concessa dal 50% fino al 100% dei costi totali di ristrutturazione o di restauro (sezione 8 dell'APGM). Il proprietario o il possessore del bene deve depositare una richiesta speciale insieme alla documentazione adeguata. Esistono programmi locali relativi alla concessione di un sostegno finanziario basato sulle deliberazioni dei consigli comunali.

Legge sulla pianificazione territoriale e la gestione dello spazio del 27 marzo 2003

La politica spaziale a livello nazionale, regionale e locale dovrebbe prendere in considerazione le questioni relative alla

protezione del patrimonio culturale e del patrimonio culturale moderno.

Legge sul partenariato pubblico-privato del 19 dicembre 2008

La legge suggerisce di svolgere funzioni pubblici in collaborazione con entità private. L'iniziativa pubblica si basa sulla cooperazione tra attori dei settori pubblico

e privato (articoli 4,5). In alcuni casi (edilizia e autostrade) sono necessarie concessioni per i partner privati. Questo non si applica alle attività culturali.

La legge sulla costruzione del 7 luglio 1994

Il ministero autorizza l'avvio di regolamenti tecnici e di costruzione dopo il parere positivo dell'ispettore del voivodato di

monumenti, in relazione a edifici iscritti nel registro dei monumenti.

Legge sull'organizzazione e la gestione dell'attività culturale del 25 ottobre 1991

Soggetti che svolgono attività culturale come definito nell'art. 3 possono ricevere

sussidi per l'attuazione di funzioni statali.



POLITICHE - POLONIA

La protezione e la tutela dei monumenti

LIVELLO NAZIONALE

Sintesi

Il programma nazionale per la protezione e la conservazione dei monumenti storici è valido per gli anni 2014-2017.

È adottato dal Consiglio dei ministri, come richiesto dalle direttive definite nell'APGM.

L'obiettivo principale del programma è il „Rafforzamento del ruolo del patrimonio culturale e la conservazione dei monumenti storici al fine di sviluppare il potenziale culturale e creativo dei polacchi”.

Attività

L'attuazione del programma nazionale sarà effettuata nell'ambito dei fondi del bilancio dello Stato. Nell'ambito del programma di cofinanziamento non saranno forniti fondi

per l'adeguamento, la ristrutturazione o la ricostruzione significativa di monumenti storici.

Finanziamento

Finanziamento nazionale: 26.037.205,00 zł fino al 50% dell'importo delle spese necessarie per completare il progetto. Nel caso di monumenti di eccezionale valore

storico, artistico o scientifico, o che richiedono competenze e interventi tecnologici complessi, la somma del cofinanziamento può coprire fino al 100% delle spese.

LIVELLO REGIONALE

Sintesi

Il programma era precedentemente valido sotto forma di „Programma provinciale di conservazione dei monumenti storici per gli anni 2012-2015”, Supporto relativo ai lavori

di manutenzione, restauro o costruzione in relazione agli oggetti elencati nel registro dei monumenti storici.

Attività

Politiche regionali nel patrimonio culturale.

Finanziamento

Fondi di bilancio regionali.



LIVELLO LOCALE

Sintesi

Precedentemente in vigore il programma di conservazione dei monumenti storici della città capitale di Varsavia per il periodo 2010-2014 Sovvenzioni per lavori di conservazione,

restauro o costruzione degli oggetti elencati nel registro dei monumenti. Fondi di bilancio comunali.

Attività

Cofinanziamento di opere su monumenti immobili, programma di sovvenzioni

Finanziamento

Fondi di bilancio comunali.

Politica di sviluppo regionale

LIVELLO NAZIONALE

Sintesi

Strategia nazionale per lo sviluppo regionale 2010-2020

Il documento definisce gli obiettivi della politica di sviluppo regionale, compresi quelli relativi alle aree rurali e urbane. Sostiene

l'economia a basse emissioni di carbonio, la protezione ambientale, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, i trasporti e la sicurezza energetica, gli investimenti nella protezione della salute e del patrimonio culturale.

Attività

I progetti possono riguardare progetti culturali e creativi realizzati da piccole e medie imprese e promuovere soluzioni innovative per la conservazione del patrimonio culturale. Il sostegno sarà anche

indirizzato alla rivitalizzazione degli spazi urbani, attraverso varie forme di sviluppo, incluso il rinnovamento e spesso adattando gli edifici all'assunzione di nuove funzioni.

Finanziamento

Fondi di bilancio nazionali/Fonti provenienti dalle assegnazioni alla Polonia nell'ambito

delle prospettive finanziarie dell'UE 2014-2020.



LIVELLO REGIONALE

Sintesi

La strategia di sviluppo del Voivodato di Mazowieckie al 2030

Il documento ha definito il programma quadro per la cultura e il patrimonio: sfruttare

il potenziale del patrimonio culturale, nonché le caratteristiche dell'ambiente naturale per lo sviluppo economico della regione e aumentare la qualità della vita.

Attività

Miglioramento dell'attrattiva della regione per i turisti attirando l'attenzione sull'ambiente naturale e sul patrimonio culturale della regione.

Diffusione della cultura e delle attività creative.

Promozione delle città come centri di attività culturali.

Sostegno dello sviluppo di industrie creative.

Utilizzo del patrimonio culturale negli affari.

Finanziamento

Valore massimo di co-finanziamento: 5 milioni di Euro del costo totale. I progetti

saranno scelti dopo la valutazione in relazione al contesto in cui si applicano.

LIVELLO LOCALE

Sintesi

La strategia di sviluppo della città capitale di Varsavia per l'anno 2020

Nel campo della cultura e del patrimonio, l'obiettivo principale è quello di rafforzare e sviluppare il capitale culturale della città.

Rafforzare il senso di identità degli abitanti attraverso la preservazione delle tradizioni, lo sviluppo della cultura e la promozione dell'attività sociale.

Rafforzamento della tradizione della città capitale di Varsavia borse di studio.

Attività

Cofinanziamento di opere su monumenti immobili, programma di sovvenzioni.

Finanziamento

Secondo i fondi annuali di bilancio della città.



LIVELLO NAZIONALE

Sintesi

Supplemento alla Strategia nazionale per lo sviluppo della cultura per gli anni 2004-2020 con l'obiettivo strategico di bilanciare lo sviluppo della cultura nelle regioni. Sviluppo di settori culturali e creativi polacchi gestiti dal Ministero e rafforzamento della loro competitività, stimolando varie iniziative:

- attività educative
- costruzione di piattaforme e reti di cooperazione ricerca
- sviluppo del prodotto

Attività

Rivitalizzazione di aree degradate selezionate dei distretti cittadini, compresi

quelli di importanza storica entro il 2020

Finanziamento

Fondi di bilancio nazionali, contributo proprio dei beneficiari al progetto

LIVELLO REGIONALE

Sintesi

Strategia per lo sviluppo culturale nel Voivodato Mazowieckie 2015-2020 All'interno della strategia, devono essere sviluppati

meccanismi di sostegno alle attività culturali e alla partecipazione sociale alla cultura.

LIVELLO LOCALE

Sintesi

Programma di sviluppo culturale a Varsavia fino al 2020.

Lo scopo principale del programma è lo sviluppo della cultura nelle sue varie manifestazioni.

Sviluppo della creatività e ampliamento dell'offerta culturale accompagnato dallo

sviluppo di infrastrutture culturali.

Aumentare la partecipazione alla cultura degli abitanti di Varsavia

Creare l'immagine di Varsavia come città culturale europea che plasma la sua identità contemporanea e apprezza le proprie radici culturali.



CONCLUSIONI - POLONIA

Il modello di proprietà di un monumento immobile inserito nel registro dei monumenti come descritto nell'APGM è il modello ideale. In pratica, l'esecuzione del diritto di proprietà è difficile da supervisionare e si può addirittura affermare che la protezione della proprietà prevista nell'atto è piuttosto illusoria. Quando la società diventerà più consapevole della necessità di tale protezione e questa consapevolezza si diffonderà a tutti i livelli, regionale, nazionale e internazionale, la vera protezione dei monumenti potrà essere sicuramente più facile da ottenere.

Sfortunatamente, il modello di partnership pubblico-privato non è molto comune in Polonia nel campo culturale. Tuttavia, è sicuramente percepito come uno strumento per le future iniziative nel settore culturale.

Nella prospettiva del progetto di valorizzazione del patrimonio culturale, i settori strategici più importanti del Programma di sviluppo culturale sono gli ambiti „Patrimonio: identità - comunità” e „Creatività - un motore di sviluppo”.



REPUBBLICA CECA

ÚSTÍ NAD LABEM





QUADRO ISTITUZIONALE - REPUBBLICA CECA

Livello Nazionale

La Conservazione dei monumenti storici dello Stato deve essere eseguita dagli organismi statali deputati, vale a dire il Ministero della Cultura, le autorità regionali e gli uffici municipali dei comuni con poteri estesi.

Il Ministero della Cultura è l'organo centrale dell'amministrazione statale per siti storico-culturali della Repubblica Ceca.

Il Ministero della Cultura deve preparare previsioni, strategie e progetti con prospettive a lungo termine per lo sviluppo della conservazione dei monumenti storici dello Stato.

Livello Locale

Le autorità regionali svolgono i compiti dello stato nella protezione del patrimonio, a meno che questo non sia nella giurisdizione del Ministero della Cultura o del governo della Repubblica Ceca. Le autorità regionali adottano il concetto di sostegno della protezione del patrimonio nazionale nella regione basato sull'obiettivo centrale di protezione del patrimonio nazionale adottato dal Ministero della Cultura.

Le autorità municipali si occupano altresì della protezione del patrimonio nella loro area basata sull'obiettivo centrale di protezione del patrimonio nazionale adottato dal Ministero della Cultura. Le autorità municipali si prendono cura dei monumenti culturali locali e esercitano il controllo sui proprietari dei monumenti culturali.

Principali attori e loro ruolo

Le autorità di protezione del patrimonio nazionale sono il Ministero della Cultura, le autorità regionali e le autorità municipali. L'istituzione professionale è l'Istituto del Patrimonio Nazionale.

Il Ministero della Cultura è l'autorità centrale per la protezione del patrimonio nazionale.

L'Ispezione dei Monumenti fu istituita dal Ministero come istituzione di controllo centrale.

L'Istituto del Patrimonio Nazionale è la più grande organizzazione finanziata dallo Stato sotto il Ministero della cultura della Repubblica Ceca. È stato istituito dal Ministero della Cultura l'1 gennaio 2003. Ai sensi delle leggi vigenti, gli sono stati affidati un certo numero di compiti specialistici relativi alla conservazione del patrimonio statale. L'Istituto aiuta le persone a occuparsi degli edifici storici e l'Istituto si occupa di castelli, grandi tenute rurali e palazzi di proprietà dello Stato.



LEGISLAZIONE - REPUBBLICA CECA

LIVELLO NAZIONALE

Statuto n. 20/1987 Coll., Sulla conservazione dei monumenti statali (e successive modifiche)

Lo statuto SMP regola i monumenti culturali, i monumenti culturali nazionali, le riserve di monumenti e le zone dei monumenti.

Lo scopo di questa legge è quello di creare condizioni complete per un ulteriore potenziamento delle funzioni politiche, organizzative, culturali ed educative dello Stato nella conservazione dei monumenti

culturali, la loro conservazione, l'accesso e l'utilizzo appropriato, in modo che possano svolgere un ruolo nello sviluppo della cultura, delle arti, della scienza e dell'istruzione, nella formazione delle tradizioni e del patriottismo e nell'educazione estetica dei lavoratori, contribuendo così a un ulteriore sviluppo della società.

Statuto n. 183/2006 Coll., in materia di pianificazione urbanistica e territoriale e codice edilizio (legge sull'edilizia)

Il compito della pianificazione urbana e territoriale è soprattutto quello di accertare e valutare le condizioni dell'area, i suoi

valori naturali, culturali e di civiltà e creare le condizioni per la protezione attraverso regolamenti speciali.

Statuto n. 134/2016 Coll. sui contratti pubblici e sui contratti di concessione

Legislazione in relazione ai contratti di concessione che regolano i progetti PPP.

Regolamento esecutivo del Ministero della Cultura n. 66/1988 Coll. attuazione della legge n. 20/1987 Coll. sulla conservazione dei monumenti statali

Il regolamento fornisce ulteriori dettagli su obblighi e doveri stabiliti nello statuto n. 20/1987 Coll.

POLITICHE - REPUBBLICA CECA

LIVELLO NAZIONALE

Sintesi

I programmi di sovvenzione sono gestiti dal Ministero della Cultura e stabiliscono le condizioni per i candidati.

Programma di emergenza, Programma di sostegno al rinnovamento dei monumenti

culturali, Programma UNESCO per i monumenti, Rigenerazione dei monumenti della città, Programma di zone e riserve, Programma di Rigenerazione dei monumenti del villaggio, riserve e zone

Attività

Finanziamento

Budget statale.

Sgravi fiscali per proprietari e acquirenti

di monumenti culturali secondo la legge 586/1992 Coll. dell'imposta sul reddito.



LIVELLO REGIONALE

Sintesi

Progetto di sviluppo della conservazione della cultura e dei monumenti nella regione di Ústí nad Labem 2014-2020.

Il programma si basa sullo statuto 20/1987

sulla conservazione dei monumenti statali, sui principi di finanziamento del fondo di sviluppo regionale di Ústí nad Labem, approvato dal Consiglio regionale della regione di Ústí nad Labem il 28.01.2009.

Attività

Visioni e obiettivi della conservazione dei monumenti culturali e dei relativi finanziamenti.

Finanziamento

L'importo minimo della sovvenzione è 30.000- CZK per un singolo progetto in un singolo anno.

L'importo massimo della sovvenzione è pari

al 70% dei costi totali ammissibili.

In caso di restauro di monumenti culturali la sovvenzione può arrivare al 100% dei costi totali ammissibili.

CONCLUSIONI - REPUBBLICA CECA

La protezione del patrimonio culturale è principalmente disciplinata dallo statuto n. 20/1987 Coll. sulla conservazione dei monumenti statali (come modificato - Statuto SMP). Questo statuto è attualmente una legislazione valida che protegge i monumenti culturali e altri oggetti. In molte parti questo Statuto è obsoleto, ed una nuova legge preparata dal Ministero della Cultura era intesa a sostituire completamente la legge n. 20/1987 Coll.

Il progetto di legge non è stato approvato dal Parlamento nell'estate 2017. A ottobre 2017 ci sono state le elezioni generali e il destino del disegno di legge non è chiaro ora con i nuovi membri del Parlamento e il nuovo ministro della Cultura.

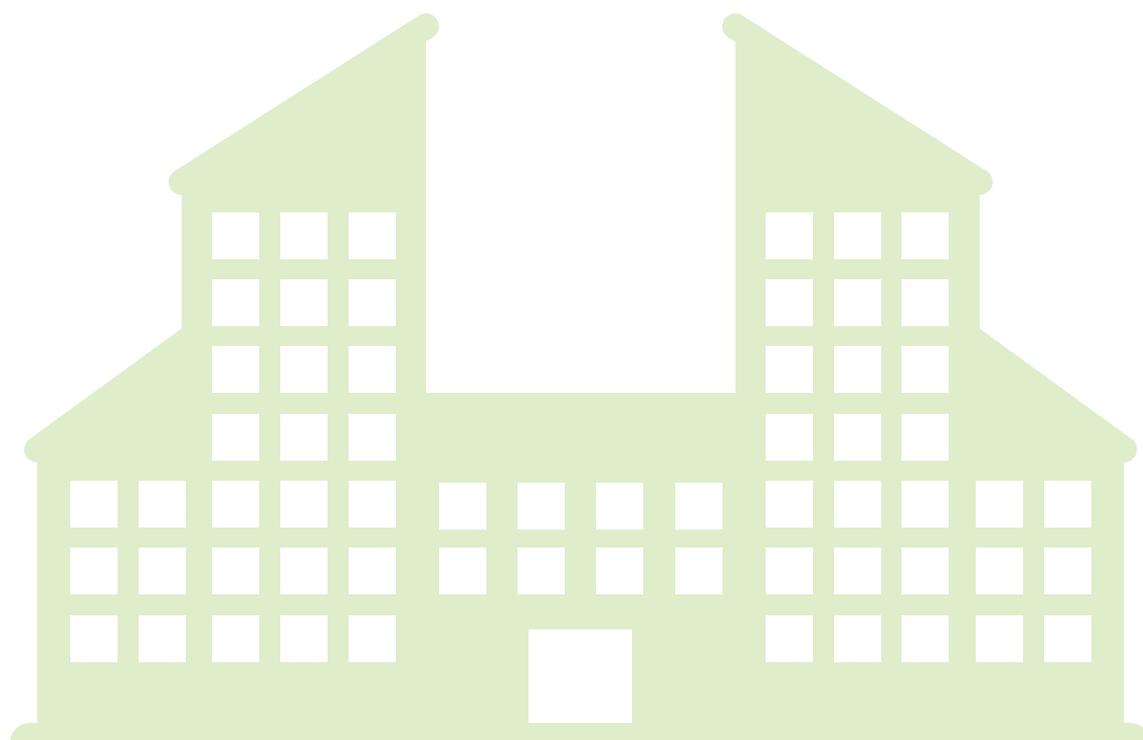
Il proprietario si prende cura del monumento a proprie spese. I proprietari privati possono richiedere un sostegno finanziario fornito dalle autorità regionali e municipali su richiesta del proprietario. Le autorità regionali e municipali possono anche gestire programmi di sussidi locali.

Il Ministero della Cultura gestisce diversi programmi di sussidio per i proprietari di monumenti come il Programma di emergenza, il Programma di rinnovamento dei monumenti culturali, il Supporto per il programma dei monumenti UNESCO, il Programma di Rigenerazione delle riserve di monumenti e delle zone della città e il Programma di Rigenerazione delle riserve di monumenti e delle zone dei villaggi. Sono finanziati dal bilancio dello Stato.



SINTESI

DELLA LEGISLAZIONE E DELLE POLITICHE





PANORAMICA DEL QUADRO ISTITUZIONALE

Italia – Genova/Milano

Il livello nazionale, tramite il MiBACT, è il responsabile principale dei siti di proprietà nazionale, mentre Regioni e Comuni hanno la responsabilità dei siti locali.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo crea la legislazione principale sul patrimonio culturale, che regola ogni aspetto di questo ramo.

Ungheria - Pécs

La protezione e il mantenimento del patrimonio culturale sono una responsabilità condivisa tra numerosi istituti governativi nazionali.

L'identificazione, la registrazione, la protezione e lo sviluppo del patrimonio costruito locale sono responsabilità del Comune.

Germania – Norimberga

Il governo nazionale tedesco ha essenzialmente solo un ruolo di cofinanziamento.

(livello regionale).

La protezione del patrimonio culturale è uno dei compiti intrinseci degli stati federali

Tutte le richieste, domande di finanziamento e la pianificazione devono prima essere trattate a livello locale.

Croazia - Rijeka

Il livello nazionale è il principale responsabile della protezione del patrimonio culturale e della legislazione.

politiche e documenti strategici in linea con la legge nazionale.

Il livello regionale rende regolamenti,

Il governo locale è responsabile per il rilascio di permessi, la supervisione e l'attuazione.

Slovenia – Lubiana

Lo Stato sloveno gestisce sussidi destinati alla protezione del patrimonio culturale. Lo Stato finanzia istituzioni pubbliche nazionali, programmi pubblici di ONG e progetti.

Il Paese non è diviso in regioni. I comuni agiscono come unità di autogoverno locale di base. A livello locale i fondi sono molto limitati.

Polonia - Varsavia/Bydgoszcz

Il livello nazionale è il principale responsabile della protezione del patrimonio culturale e della legislazione.

la legislazione nazionale.

Il livello regionale stabilisce regolamenti, politiche e documenti strategici in linea con

Il governo locale è responsabile per il rilascio dei permessi, la supervisione e l'implementazione.

Repubblica Ceca – Città di Ústí nad Labem

Il Ministero della Cultura è l'autorità centrale per la protezione del patrimonio nazionale. L'Ispezione dei Monumenti fu istituita dal Ministero come istituzione di controllo centrale.

Le autorità municipali svolgono la protezione del patrimonio nella loro area, sulla base del concetto centrale di protezione del patrimonio nazionale adottato dal Ministero della Cultura.



QUADRO LEGISLATIVO

Italia – Genova/Milano

La legge nazionale fornisce regole sull'uso e il riutilizzo del patrimonio culturale e organizza il sostegno finanziario, pubblico e privato. Essa è il fondamento che regola il patrimonio culturale, ma ci sono anche

altre normative più specifiche sotto diversi aspetti.

Queste leggi regionali stabiliscono gli scopi principali nella gestione del patrimonio culturale.

Ungheria - Pécs

Secondo la legge LXIV sulla protezione del patrimonio culturale, il patrimonio costruito dovrebbe essere assegnato a

livello internazionale, nazionale e locale e dovrebbe essere mantenuto, protetto, usato e presentato di conseguenza.

Germania – Norimberga

La „Legge sulla protezione del monumento bavarese“ è la base legale per la protezione del patrimonio culturale nello stato della Baviera.

Regola le responsabilità e le determinazioni e quali misure sono soggette ad approvazione e cofinanziamento.

Croazia – Rijeka

La „Legge sulla protezione e la conservazione del patrimonio culturale“ disciplina i tipi, le misure, i lavori e il finanziamento della

protezione del patrimonio culturale in Croazia.

Slovenia – Lubiana

La legge più importante in questo contesto è la legge sulla protezione del patrimonio culturale del 2008, che definisce la maggior parte delle procedure relative alla protezione del patrimonio culturale.

Altri dettagli legislativi riguardanti tale ambito possono essere trovati nella legge sul partenariato pubblico-privato o nella legge sulla costruzione.

Polonia - Varsavia/Bydgoszcz

La legge sulla protezione e la tutela dei monumenti (APGM) è una legge nazionale e presenta un elenco ristretto di forme di protezione del patrimonio.

Questa legge è supportata dalla „Legge sulla pianificazione territoriale e la gestione dello spazio“, „Legge sul partenariato pubblico-privato“ e „Legge sull'organizzazione e la gestione dell'attività culturale“

Repubblica Ceca – Città di Ústí nad Labem

La protezione del patrimonio culturale è principalmente disciplinata dallo Statuto n. 20/1987 Coll. sulla conservazione dei monumenti statali. Questo statuto è la legislazione attualmente in vigore per attuare

la protezione dei monumenti culturali. In molte parti questo Statuto è obsoleto, ma una nuova legge è stata preparata dal Ministero della Cultura.



PANORAMICA DELLE POLITICHE

Italia – Genova/Milano

Tutela e utilizzo del patrimonio culturale
 La legge deve bilanciare tra iniziativa economica e conservazione del patrimonio culturale. In questo ambito, con diverse regole e una legge quadro sui beni culturali,

i legislatori italiani stanno cercando di intervenire in ogni aspetto.

Uno degli obiettivi principali della legge regionale è ottenere un forte riconoscimento nel ruolo privato.

Ungheria - Pécs

Protezione del patrimonio culturale, riunioni di Genera 37/2002
 Il decreto stilato dal consiglio comunale

elenca il patrimonio costruito da porre sotto la protezione locale e assegna una somma specifica per il supporto.

Germania – Norimberga

Programma nazionale di monumenti culturali di valore (dal 1950).
 Linee guida per la concessione di fondi per la protezione dei monumenti.

Protezione del patrimonio culturale nello sviluppo urbano (Städtebaulicher Denkmalschutz).

Linee guida per la promozione dello sviluppo urbano.

Croazia - Rijeka

Strategia di sviluppo della Contea di Primorje-Gorski Kotar per rafforzare la competitività degli imprenditori di piccole e medie dimensioni.

Strategia di sviluppo della città di Fiume per la rivitalizzazione del patrimonio tecnico e industriale.

Slovenia – Lubiana

Il Programma nazionale per la cultura 2014-2017 è il principale strumento strategico per la pianificazione dello sviluppo della politica culturale.

Rilevante per gli sforzi e le politiche locali è la Strategia urbana sostenibile del Comune di Lubiana 2014-2020.

Polonia - Varsavia/Bydgoszcz

Programma nazionale per la protezione dei monumenti storici (2014 - 2017).
 Strategia nazionale per lo sviluppo regionale (2010-2020) e sviluppo culturale (2004-2020).

Strategia di sviluppo del Voivodato di Mazowieckie

Strategia di sviluppo della Città Capitale e sviluppo culturale di Varsavia 2020.

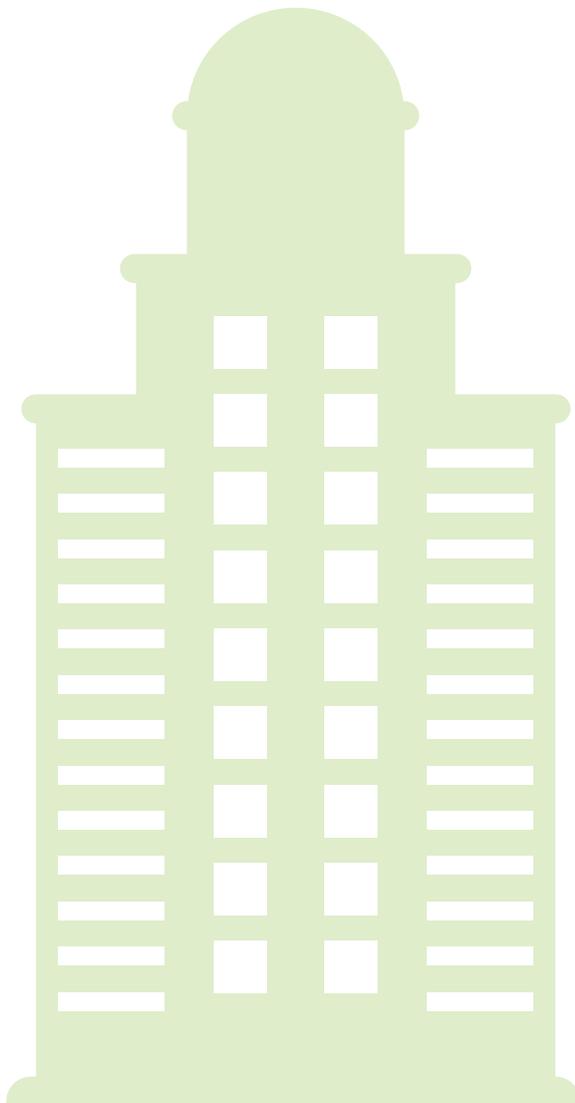
Repubblica Ceca – Città di Ústí nad Labem

Il Ministero della Cultura gestisce i programmi di sovvenzione e stabilisce le condizioni per i candidati.

Progetto di sviluppo della conservazione della cultura e dei monumenti nella regione di Ústí nad Labem 2014-2020.



CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI





CONCLUSIONI GENERALI

Ogni città partner ha sperimentato come il patrimonio culturale sia un potente fattore di sviluppo sociale, economico, ambientale, territoriale e culturale attraverso le attività che esso genera e le politiche che lo sostengono. Pertanto, è necessario costruire un approccio integrato incentrato sulla conservazione, protezione, rivitalizzazione e promozione del patrimonio a tutti i livelli: locale, nazionale e internazionale.

In molti paesi la maggior parte dei programmi e l'allocazione di risorse finanziarie si concentrano sulla conservazione di monumenti culturali di importanza nazionale. La ricerca mostra che è necessario dare maggiore rilevanza ad una possibile riconversione di edifici inutilizzati nel contesto della protezione del patrimonio culturale.

Numerosi edifici, considerati oggi monumenti architettonici, arricchiscono il nostro ambiente di vita solo perché sono stati adattati ad altri usi dopo aver perso la loro funzione originale. Un edificio storico è un patrimonio materiale prezioso non solo in termini di unicità, valore artistico e per la sua funzione di testimone per il passato ma anche in termini di potenziale fruibilità. Il processo di riconversione, vantaggioso e necessario, è sostenibile dal punto di vista sia ambientale che economico. La demolizione di edifici di carattere monumentale non solo causa un danno culturale irreparabile ma rappresenta anche una perdita materiale concreta.

Da questo scaturisce l'importanza di rivendicare e promuovere nuovi destinazioni d'uso per edifici storici non utilizzati che non sono più necessari per svolgere la loro funzione originaria. In tutta Europa, gli edifici storici sono stati e saranno oggetto di rivitalizzazione mediante la conversione in aree per il commercio, gli affari e i servizi o destinate ad ospitare musei, luoghi culturali e d'incontro, asili e circoli giovanili. Qui le imprese creative e culturali sono considerate tra gli attori più importanti nel processo di riuso in quanto generano crescita economica e innovazione. E hanno ancora una forte richiesta di spazi per il lavoro.

Sarebbe davvero auspicabile disporre di una strategia nazionale per la conversione degli edifici del patrimonio culturale inutilizzati che ponga le basi per una cooperazione sostenibile tra vari settori come le industrie culturali, il turismo, l'istruzione, il mondo scientifico e il settore privato. Una strategia che faciliti l'accesso ai beni e fornisca mezzi finanziari per la rivitalizzazione degli stessi.

Nel contempo la politica dovrebbe assumersi il compito di sensibilizzare adeguatamente l'opinione pubblica sul valore aggiunto che deriva dal dare un nuovo ruolo a questi monumenti e quindi creare l'accettazione collettiva dei concetti di riconversione.

L'implementazione di questo tipo di progetti richiede un approccio decentrato strutturato. Ad esempio un ufficio di coordinamento locale potrebbe avviare, pianificare, guidare e garantire la sostenibilità dei progetti finanziati in modo trasversale facendo da tramite tra i dipartimenti locali competenti e gli altri settori. Inoltre, dovrebbe collegare i proprietari e i progettisti con gli investitori, e indicare il possibile sostegno finanziario del governo in modo trasparente.



Non dimentichiamo che la legislazione sulla salvaguardia del patrimonio dovrebbe essere ampliata e adattata al tema del riuso. Ciò implica, ad esempio, una speciale considerazione per gli edifici classificati come industriali dove è stata dismessa la produzione. La loro dimensione e natura strutturale richiede sicuramente requisiti speciali.

Quando si pianifica una conversione, si verificano conflitti apparentemente irrisolvibili tra i regolamenti di pianificazione, come la protezione antincendio, le vie di fuga, l'isolamento acustico e l'efficienza energetica e le norme di conservazione, che mirano a preservare la struttura originale.

Un'attenta ricostruzione e il rispetto del patrimonio storico devono essere un principio imperativo, ma è necessario lasciare spazio a uno scopo creativo sull'attuazione delle misure di ristrutturazione. Padroneggiare l'equilibrio tra conservazione e rivitalizzazione sembra essere uno dei compiti principali per tutti i soggetti coinvolti.



RACCOMANDAZIONI SPECIALI PER PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

È difficile dare raccomandazioni vincolanti generali per la valorizzazione del patrimonio storico culturale, poiché la sua gestione è un argomento molto delicato e varia da un Paese all'altro.

Per realizzare la riconversione dei beni immobili in maniera sostenibile, un project manager deve informarsi a sufficienza sulle linee guida nel suo Paese, regione e città, espandere le sue conoscenze, dialogare con esperti e, soprattutto, intensificare il networking e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità del suo progetto.

Nella pianificazione globale del processo di riutilizzo dovrebbero essere considerati i seguenti punti:

1. Controllare lo status legale e la proprietà dell'edificio.

L'edificio è di proprietà dello Stato o di proprietà privata? Che tipo di protezione dei monumenti ha effetto? È elencato completamente o solo parzialmente? Vi sono soggetti che esercitano diritti sull'edificio?

2. Verificare le condizioni e il valore dell'edificio.

Durante questo processo, prendere in considerazione anche il valore artistico, storico o scientifico per le generazioni future.

3. Inviare le proprie idee all'autorità responsabile per la protezione dei monumenti.

Prima di parlare con le autorità, sviluppare una visione chiara e controllare i possibili usi, le restrizioni e le approvazioni richieste.

4. Sviluppare il business plan con l'aiuto di professionisti.

Partecipazione a corsi di formazione, analisi e ottimizzazione dei costi, integrazione e connessione di ulteriori modelli di business per il finanziamento incrociato, scambio con altri modelli di buone pratiche.

5. Sfruttare le potenzialità delle reti regionali e nazionali per promuovere il proprio progetto.

Piattaforme culturali, associazioni turistiche, fondazioni e associazioni per la protezione dei monumenti, associazioni locali, associazioni distrettuali, stampa, istituzioni educative, musei, college, circoli commerciali, associazioni di industrie culturali, associazioni di lavoratori autonomi, associazioni di imprese.



POLICY HANDBOOK

